Mercoledì 16 Settembre - 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda Edizione
Anno LIV - n. 221
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— ESTERO Anno L. 127.—
E COLONIE Semestre L. 27.— Mese L. 5.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Ital. S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una col. Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 -
Necrologie, Concorsi, Aste, avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. e prev. giorn. 1.80 % in più

Le conversazioni di Ginevra

La situazione economica ed il disarmo

LONDRA, 16. — Il corrispondente da Ginevra del «Times» dice di sapere che allo scopo di tradurre in pratica il suggerimento di Grandi, sono in corso conversazioni ufficiose tra persone autorizzate per assicurare l'intervento americano nella terza commissione dell'assemblea. Può darsi che un rappresentante degli Stati Uniti prenda parte ad una discussione finanziaria che a quanto pare si crede, si svolgerà inevitabilmente in seguito al provvedimento che la commissione finanziaria raccomanderà per il riordinamento delle finanze dell'Austria e dell'Ungheria. In generale, secondo il corrispondente da Ginevra del «Manchester Guardian» l'atmosfera di disperato pessimismo dissipata temporaneamente dal discorso di Grandi è tornata ora a gravare sulla assemblea la quale come si prevede, si palesata impotente di fronte alla crisi economica. Le raccomandazioni dell'Unione Europea sono come una goccia d'acqua in un incendio e quanto al disarmo il memorandum francese del luglio ha reso impossibile una qualsiasi azione concreta.

Il discorso di Grandi sollevò per un momento la speranza di un gesto realizzatore, ma Cecil non fu in grado di derivi senza riserva.

Briand non ne parlò affatto, e Curtius con la sua franca esposizione del punto di vista tedesco non ha fatto altro che provocare nella stampa e nei corridoi le solite critiche contro la Germania. Insomma, conclude il corrispondente, è davvero impossibile trovare a Ginevra un qualsiasi motivo di speranza.

Il corrispondente da Parigi del «Daily Express», rileva la crisi finanziaria interna della Società delle Nazioni, dichiarando che essa ha costernato i principali membri della segreteria anche perchè per la prima volta l'amministrazione della Società è stata severamente criticata in seno alla commissione del bilancio. La situazione è tanto seria che la Società deve ridurre subito anche le così dette spese utili.

Notizie da Sofia informano che un senso di pessimismo si fa strada nell'opinione pubblica bulgara nei riguardi dell'alto consesso ginevrino nel quale erano riposte tutte le speranze di giustizia. I commenti della stampa parlano già di fiducia scossa, criticano acerbamente l'atteggiamento assunto da Briand nella vertenza greco-bulgara e l'importanza della Società delle Nazioni innanzi alla volontà francese.

I lavori del Comitato finanziario

Il Comitato finanziario, presieduto dal rappresentante italiano onorevole Suvich, continua i lavori iniziati da tre settimane che nel momento attuale hanno una particolare importanza soprattutto avuto riguardo alla situazione dell'Austria e dell'Ungheria che come è noto hanno fatto appello alla Società delle Nazioni. Sui lavori del Comitato, il quale riferisce poi al Consiglio della Società, viene mantenuto il più stretto riserbo. Oggi è arrivato a Ginevra il Cancelliere dell'Austria dr. Buresch, accompagnato dal Ministro delle Finanze dr. Rerlich, che nel pomeriggio hanno avuto una lunga conferenza e che probabilmente sarà ripresa domani. E' probabile che il comitato finanziario possa terminare i suoi lavori entro la corrente settimana ed allora si conosceranno le proposte per il risanamento della situazione finanziaria dell'Austria e dell'Ungheria.

Un capo ribelle catturato nella Cirenaica con brillante azione degli Savari

ROMA, 15. — La notte dell'11 corrente, a seguito di una brillante azione di accerchiamento nella zona di Slonda, il nostro 2.o Squadrone Savari, lanciato all'inseguimento a fondo dei predoni ribelli, è riuscito a catturare il capo della ribellione cirenaica e rappresentante della Senussia, Omar el Muktar. Nell'azione sono rimasti sul terreno 12 armati e 14 cavalli ed in nostre mani 7 cavalli da bardatura ed una diecina di moschetti. La cattura dell'attivo ed audace capo delegato della Senussia è un nuovo notevole e positivo passo avanti della nostra azione militare di polizia, che continuerà decisa e ferma fino alla completa pacificazione dell'intero territorio cirenaico.

*

A nessuno sfuggirà la particolare importanza dell'operazione di polizia compiuta in Cirenaica dal nostro squadrone di Savari e della cattura del rappresentante della Senussia. La cattura di Omar El Muktar porta un ferissimo colpo alla già indebolita ribellione cirenaica. Omar El Muktar ha tutte le doti del combattente e del capo arabo. Si può affermare che la ribellione in Cirenaica ha vissuto fino a ieri della sua autorità, della sua bravura e del suo credito personale.

Altro incidente di volo a S. E. Balbo felicemente superato

GROSSETO, 15. — Stamattina, mentre infuriava la bufera di vento su tutta la Maremma, è stato visto alto per lo meno duemila metri un apparecchio, un «Caproni 101» il quale lottava disperatamente per aprirsi il cammino. All'improvviso dopo un ballo laterale che doveva essere tremendo per gli aviatori, l'apparecchio ha dato un'improvvisa cabrata e tra l'impressione degli spettatori ha intrapreso una velocissima discesa di coda. Evidentemente il «Caproni 101» era stato avvolto da una di quelle trombe aeree discendenti, non rare sopra la nostra pianura, contro le quali non è possibile lottare.

Giunto a meno di mille metri l'apparecchio rialzò la coda e si mise in picchiata vertiginosa, scomparendo dietro le case in direzione dell'aeroporto. Alcuni di buona volontà, presagendo un disastro, montarono su automobili e si diressero verso il punto ove presumibilmente era disceso l'aereoplano, e lo trovarono infatti in mezzo al campo dell'aereoporto trattenuto, perchè il vento non lo trascinasse via, da una squadriglia di avieri. Si seppe così che era il «Caproni» del Ministro Italo Balbo in viaggio insieme col capitano Liberati. Gli accorsi scorsero Italo Balbo in un gruppo di persone alle quali raccontava le rapide vicende dell'incidente di natura puramente «aerea»: la terra era stata benigna ai due arditi aviatori i quali, presi dai vortici, seppero con sapienza riprendere il dominio dell'apparecchio nel momento giusto senza perdersi di spirito e senza ricorrere al paracadute.

Le gare motonautiche a Venezia sospese causa il vento

VENEZIA, 16. — In seguito al forte vento di levante che ha soffiato impetuosamente e ha continuato oggi, tutte le gare del concorso motonautico internazionale sono sate sospese e rimandate a domani.

Eccezionale stagione d'opera a Firenze

FIRENZE, 16. — Ieri sera al Politeama Fiorentino, gremitissimo in ogni ordine di posti, è stata data un'altra rappresentazione dell'«Africana» alla quale ha preso prte Benimino Gigli — che è stato entusiasticamente applaudito insieme con gli altri interpreti.

A Beniamino Gigli ed agli altri artisti che hanno preso parte a queste rappresentazioni straordinarie, è stato offerto oggi dal Podestà un ricevimento a Palazzo Vecchio, al quale sono intervenute anche numerose autorità cittadine.

Dopo il fallimento del colpo di Stato in Austria
Il capo delle Heimwehren ripara in Jugoslavia

VIENNA, 16. — Nel corso della giornata di ieri le autorità hanno proceduto ad altri numerosi arresti di capi delle Heimwehren, specialmente nella regione industriale della Stiria settentrionale. Fra gli arrestati si trovano numerosissimi cittadini benestanti dalle città alle quali il movimento di rivolta si era esteso nella notte di sabato a domenica. In carcere si trovano anche alti impiegati e funzionari e alcuni liberi professionisti. Tutte le carceri sono ormai piene.

Inaspettatamente è giunto lunedì a Marburgo il capo della rivolta heimwehrista dott. Gualtiero Pfriemer, accompagnato dalla moglie Irma e dalla figlia Utta. Egli aveva varcato il confine austro-jugoslavo presso Radkersburg, munito di regolare passaporto. Giunti su territorio jugoslavo essi si sono presentati immediatamente al comando di confine jugoslavo ed hanno chiesto asilo quali profughi politici.

Della presenza del Pfriemer in Jugoslavia sono stati immediatamente informati il Bano di Lubiana e il Ministero dell'Interno di Belgrado, i quali hanno concesso la prosecuzione del viaggio alla volta di Marburgo. Il Pfriemer era giunto su territorio jugoslavo in automobile. Da Radkersburg egli poi ha proseguito in treno per Marburgo, dove ha preso alloggio all'Albergo Merano. Nello stesso giorno sono giunti a Marburgo il figlio ventiduenne del Pfriemer e i suoi fratelli Sigfrido e Irinbert Brugger.

Il dott. Gualtiero Pfriemer ha dichiarato che il movimento di rivolta è fallito in seguito al tradimento del capo militare barone Frankh e alla defezione di alcuni reparti. Gli heimwehristi avevano intenzione, occupata Graz, di marciare compatti su Vienna e di prendere la città per fame.

Un furto eccezionale

BERLINO, 16. — La polizia della Westfalia è tuttora sossopra per il furto di 150 tonnellate di esplosivo e di oltre 400 micce dai magazzini di Geseke. Si crede che il furto sia stato commesso da estremisti di sinistra.

La crisi finanziaria in America
Spaventose conseguenze

NUOVA YORK, 16. — Le conseguenze della crisi finanziaria in America sono veramente spaventose: ben 1345 banche, cioè il 5 per cento delle banche americane, sono fallite durante l'anno scorso e 1.098 banche i cui depositi si elevano a 750 milioni di dollari si sono trovate in difficoltà durante l'anno scorso. Ogni settimana da 40 a 50 stabilimenti bancari americani sarebbero obbligati a sospendere i pagamenti. Si ritiene che il congresso nella sua prossima sessione si occuperà di tale grave questione ed esaminerà in una mozione di inchiesta per ricercare le cause di tanto disastro.

Le Camicie Nere per il genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario

ROMA, 15. — In occasione del genetliaco di S. A. R. Umberto di Savoia, S. E. il Capo di Stato Maggiore della Milizia, generale Teruzzi, ha diretto il seguente telegramma:

«*Nella fausta odierna ricorrenza le Camicie Nere formulano con me i più fervidi voti augurali ed esprimono a V. A. R. i sensi della loro profonda devozione*».

*

In tutta l'Italia il genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte è stato festeggiato con l'esposizione del tricolore su tutti gli edifici pubblici e su moltissimi privati e a sera con splendide luminarie. Ogni Comune, autorità ed enti tra cui l'Associazione Nazionale Combattenti, le altre organizzazioni combattentistiche, fasciste e patriottiche, hanno inviato telegrammi augurali all'Augusto Principe.

A Roma, nella Reale Cappella del Sudario, è stato cantato nel pomeriggio un solenne «Te Deum» officiato dal cappellano militare di Corte monsignor Beccaria, assistito da mons. Tizzi.

Mobilitazione dei Fasci Giovanili a Siena

SIENA, 16. — Ieri sera, alle ore 16.30, per ordine del Comando Provinciale, si è effettuato un esperimento di mobilitazione dei Fasci Giovanili di Combattimento del Comune di Siena, esperimento che è completamente riuscito. Si sono radunati nella Piazza del Duomo circa seicento giovani in perfetto equipaggiamento i quali hanno quindi sfilato attraverso le vie centrali, ammassandosi poi al passaggio della lizza di fronte alla lapide del martire fascista Rino Daus, ove il comandante Stefanacci, dopo l'appello del martire, ha parlato brevemente agli adunati. Dopo il discorso del comandante Stefanacci, i reparti dei Fasci Giovanili di Combattimento hanno fatto ritorno alla Piazza del Duomo ove, fra il vivo entusiasmo, la mobilitazione è terminata.

Il raduno vinicolo a Bari presieduto da S. E. Marescalchi

BARI, 16. — Il raduno indetto presso la Fiera del Levante dalla Federazione Nazionale Fascista del Commercio Enologico ed Oleario ha avuto completo successo. Pienamente è stato raggiunto l'intento di dare incremento ai traffici vinicoli ed oleari facilitando il contatto degli acquirenti compratori di vini ed olii del settentrione con i venditori del meridionale. Numerose ditte delle diverse regioni d'Italia erano presenti alla utile manifestazione che si è conclusa con l'intervento di S. E. Marescalchi il quale nel padiglione della bottega del vino ha presenziato alla cerimonia della premiazione delle ditte vinicole che maggiormente si sono distinte per pregi dei vini esposti alla prima mostra dei vini organizzata nello scorso anno alla fiera di Bari.

Gli Avanguardisti in crociera ad Alessandria e al Cairo

Da bordo del "Cesare Battisti" in navigazione (via radio), 16 — Le due giornate trascorse dagli avanguardisti sono state le più interessanti e significative di tutta la crociera. La mattina del 14 corrente la Legione degli Avanguardisti si è recata, in vettura speciale da Alessandria, dove il «Cesare Battisti» era ancorato, al Cairo, ove è stata ricevuta entusiasticamente dalla colonia italiana e dal Fascismo. Nella mattinata gli avanguardisti hanno visitato la cittadella e la moschea di Mohamed. Nel pomeriggio è seguita la visita alle piramidi che ha destato viva impressione nei gitanti. Alla sera, salutati cordialmente dai camerati del Cairo, i crocieristi sono rientrati ad Alessandria in treno.

Nella giornata di ieri, martedì, si è compiuta la visita di Alessandria: quindi gli avanguardisti si sono adunati presso le Regie Scuole Italiane ed hanno sfilato davanti alla lapide che ricorda gli italiani Caduti in guerra. Nel pomeriggio è stata effettuata una interessante gita ad Abukir ove alle giovani Camicie Nere è stata illustrata la storica battaglia navale. Successivamente gli avanguardisti hanno sfilato in città accolti da simpatiche manifestazioni da parte della cittadinanza e sono rientrati a bordo. Alle ore 21 il Fascio di Alessandria ha offerto un ricevimento al Console generale Chiappa, agli ufficiali ed ai giornalisti partecipanti alla Crociera. Ha parlato il vicesegretario del Fascio al quale ha risposto il console generale Chiappa inneggiando all'Italia, al Duce, a S. E. Ricci e ringraziando per le indimenticabili accoglienze della forte Colonia italiana. Vivissimi applausi hanno salutato i due oratori. Alle ore 23 il «Cesare Battisti» è salpato per Messina.

La proprietà di un cane e di un gatto
Un caso straordinario

SAN PEDRO DI CALIFORNIA, 16 — Un caso straordinario è scaturito dal disastro toccato al piroscafo postale «Columbia», che fu abbandonato dai passeggeri e dall'equipaggio in seguito al naufragio sulle coste della bassa California. Secondo la legge americana una nave non è formalmente abbandonata finchè rimanga a bordo un solo essere vivente. Ebbene, sul «Columbia» sono rimasti un cane ed un gatto. Quindi a chi legalmente spettano i diritti sulle verghe d'oro per 830 mila dollari che erano imbarcate sul piroscafo? Gli armatori, dato che due esseri viventi erano pure a bordo quando gli uomini se ne erano andati, non vogliono riconoscere la perdita, mentre coloro che hanno operato il salvataggio pretendono che la nave spetti a loro. La controversia, che suscita animati commenti, sarà risolta dai giudici.

Le indagini per il mostruoso attentato ferroviario in Ungheria

BUDAPEST, 16. — L'autorità di P. S. continua alacremente nelle indagini per scoprire gli autori del mostruoso attentato dinamitardo avvenuto a Biatorbagy. Uno dei comunisti più indiziati è certo Stefano Giulio Leignick, il quale sarebbe riuscito a varcare la frontiera e a rifugiarsi in Boemia. L'attenzione delle autorità è anche rivolta verso un cittadino tedesco. Un negoziante di ferravecchi ha informato la gendarmeria che il giorno 7 settembre, sulla strada provinciale, un individuo dall'apparente età di 40 anni, e che parlava la lingua tedesca, lo pregò di lasciarlo montare sul carro per un tratto di strada. L'individuo dichiarò di essere un chimico germanico e aggiunse che era un convinto comunista e che aveva delle ottime relazioni in Germania; raccontò inoltre che i comunisti germanici avrebbero aiutato con tutte le loro forze i compagni ungheresi e che fra breve sarebbe avvenuto qualche cosa di grave. Più tardi essi incontrarono un'automobile che, dietro un segnale del tedesco, si fermò. Egli pregò il conducente di portarlo a Budapest, dove aveva, secondo quanto disse, da eseguire un lavoro in una fabbrica chimica. Le autorità cercano ora di stabilire l'identità di questo pretese cittadino germanico, e di vedere se esso si trova a Budapest.

Sotto l'impressione dell'attentato di Biatorbagy ieri a mezzogiorno tale Ferdinando Darlak, di professione macchinista presso una coperativa di produzione del latte ungherese, ha posto fine ai propri giorni. Dal giorno dell'attentato egli era in continua agitazione e non poteva più ritrovare la calma. Egli ha lasciato un biglietto sul quale stava scritto: «Per timore dei comunisti, muoio per la patria mia».

*

Durante i lavori di sgombero a Biatorbagy è stata rinvenuta la salma dell'addetto ai vagoni-letto Giuseppe Ivansich. Il corpo orrendamente sfracellato del disgraziato era conficcato nel terreno. Il numero delle vittime è salito così a ventidue. Durante i lavori di sgombero della linea ferroviaria sono rimaste ferite sette persone.

Secondo quanto comunica la Direzione delle Poste, i valori postali sono rimasti intatti cosicchè la posta ha potuto essere inoltrata. I sacchi con la posta destinati all'estero, che si trovavano nel vagone postale caduto nella scarpata, sono stati rinvenuti ieri e la posta è stata fatta proseguire coi primi treni.

Urto violento di un diretto contro la barriera d'arresto

TRIESTE, 16. — Ieri mattina, alle 7.25, mentre il convoglio N. 610, proveniente da Mestre con qualche minuto di ritardo è giunto sotto la tettoia, andava a cozzare fortemente contro i respingenti d'arresto del binario. Al momento dell'urto molti carrozzoni avevano già gli sportelli aperti e parecchi viaggiatori si accingevano a scendere. Alcuni di essi pertanto venivano gettati sulla banchina, mentre quelli che si trovavano ancora sulle vetture venivano presi da panico. Quattro persone che si trovavano in una carrozza adiacente al bagagliaio furono gettate gli uni contro gli altri, rimanendo leggermente feriti. Essi sono: l'ing. Augusto Cucci di 37 anni da Milano, contusioni al naso e alle mani; il negoziante Guglielmo Donato di Milano, con ferite e contusioni alla regione sopra-orbitale sinistra; il viaggiatore di commercio Giovanni Cartago da Venezia, contusioni al naso; il prof. Angelo Tosini da Trieste, insegnante nell'Istituto Tecnico di Rovigno, ematoma alla regione sopra-orbitale destra. Dopo le prime cure vennero trasportati all'Ospedale e dichiarati guaribili in una settimana.

Le cause dell'incidente pare debbano attribuirsi ad imperfetto funzionamento dei freni.

Notizie in breve

IL CICLISTA ROMANO Giuseppe Grasso ha felicemente compiuto il suo viaggio dall'Italia in Bulgaria in bicicletta. Appena giunto a Sofia egli, con il medesimo mezzo, si è recato a Varna ove è stato ricevuto in udienza dal Sovrano e dalla Regina Giovanna, ai quali ha consegnato un messaggio di saluto inviato dall'on. Coselschi a nome dell'Associazione Volontari di Guerra. I Sovrani si sono felicitati col Grasso per l'impresa compiuta, interessandosi simpaticamente al suo svolgimento, facendo dono allo sportivo italiano di due fotografie con firma autografa.

IL MARE HA RIGETTATO SULLA SPIAGGIA di Pettesbic un cadavere a metà decomposto, che si crede essere quello di Hisashi Fujimura, il ricchissimo negoziante giapponese che recentemente era scomparso da bordo del piroscafo «Belgeland» poco dopo che questo era partito da Nuova Yark per l'Europa. Benchè l'inchiesta abbia stabilito che il sig. Fujimura sia stato vittima di un attentato criminoso, il mistero della sua scomparsa non è ancora chiarito.

UNA MORTALE DISGRAZIA ha funestato una partita di caccia svoltasi poco lontano da Roma. Un cacciatore, certo Francesco Biancone, essendo caduto, provocò uno sparo e rimase colpito all'addome. Il disgraziato moriva poco dopo.

IN VAL D'AOSTA, dalla cittadina di Saint Vincent, ove trovavasi a villeggiare, è misteriosamente scomparso l'impiegato torinese signor Giovanni Vizzetti di anni 37. La famiglia vive in gravi apprensioni.

SI E' COSTITUITO ALL'AUTORITA' DI P. S. a Roma il giovane Mario Saraceni di anni 27, contabile della Società Italiana Grandi Alberghi, società posta ora in liquidazione. Il Saraceni era riuscito in due anni ad appropriarsi di una somma di lire 400.000.

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

BICICLETTE SEQUESTRATE

Essendo in questi giorni state sequestrate dai militi della Benemerita alcune biciclette, coloro i quali avessero eventualmente patito dei furti, possono presentarsi al locale Comando di Stazione dei RR. CC.

LOTTERIA DELL'ISTITUTO S. GIORGIO

Come già annunciato, domenica 20 settembre, alle ore 17, nella sede dell'Istituto San Giorgio verrà estratta la Lotteria.

Tra i doni figurano quelli di S. M. il Re e di SS. Pio XI.

Sacile

ISTITUTO MAGISTRALE

Il Preside dell'Istituto Magistrale Inferiore e Superiore porta a conoscenza degli interessati che le iscrizioni ai sette corsi sono aperte a tutto il 30 settembre corrente.

L'elenco dei documenti necessari all'iscrizione si trova affisso all'albo della Scuola.

Gli esami di idoneità e di promozione alle varie classi del corso inferiore e superiore e di ammissone al corso superiore, incominceranno il 1.o ottobre, alle ore 8.30, secondo il diario esposto all'albo stesso.

AVVELENATI DAI FUNGHI

Ieri l'altro furono trasportati al nostro Ospedale ben sei persone che presentavano sintomi accentuati di avvelenamento dovuto, almeno a quanto sembra, all'aver ingerito funghi velenosi.

Il pronto intervento dei sanitari ha valso a scongiurare maggiori guai.

Zoppola

Misera fine di un agricoltore

Grande impressione ha destato la misera fine dell'agricoltore Giuseppe Pichin, della frazione di Pilicreta.

Egli, verso le ore 13 di sabato, mentre ritornava a casa dai propri campi dove erasi recato di buon mattino, giunto nei pressi di Poincicco veniva colto improvvisamente da malore.

Avvicinatosi al fosso sinistro della provinciale Casarsa-Pordenone, forse per bagnarsi la fronte, perduto l'equilibrio, cadeva dentro trovandovi la morte.

Il cadavere del povero uomo fu rinvenuto più tardi dalla signora Pina Preciero che, per caso transitava in quei pressi.

Accorse sul luogo il medico del Comune sig. Deganello il quale non potè fare altro che constatare la morte del povero Pichin.

Dopo le constatazioni di legge il cadavere fu rimosso e portato in casa sua tra il dolore dei congiunti.

Ieri l'altro si svolsero i funerali che riuscirono una vera manifestazione di cordoglio.

Sesto al Reghena

L'insediamento di mons. cav. Gerometta

Domenica, alla presenza di tutte le autorità locali e di una folla imponente, si è svolta con solennità la cerimonia dell'insediamento del cav. mons. Tomaso Gerometta, amato e stimato abate.

L'ingresso è avvenuto alle ore 5 di sabato ed al confine delle Mure è andato ad accogliere mons. Gerometta il Podestà con una scorta d'onore di giovani fascisti e di avanguardisti.

Alle scuole elementari andavano intanto riversandosi tutta la popolazione e le autorità e personalità, molte delle quali convenute dal di fuori.

L'arrivo dell'Abate, che veste la canonicale assisa, provoca una vibrante manifestazione. Si forma un corteo che si reca al monumento ai Caduti, che si erge di contro al Municipio, la cui piazza è sovrastata dalla mole imponente della torre dell'Abbazia. Attorno al monumento si forma il quadrato e dopo un omaggio floreale agli Eroi caduti, il Podestà dà a monsignor Gerometta il benvenuto.

Nella sala dell'Asilo Infantile quindi si è svolto un banchetto al quale hanno preso parte tutte le autorità e numerosi invitati. Allo spumante pronunciarono parole di benvenuto mons. Giacomuzzi ed il capitano Mario Gerometta Podestà di Canale d'Isonzo. Ha risposto commosso il festeggiato.

Nel pomeriggio, alle 16, dopo una rassegna alle organizzazioni cattoliche, alla Casa del Fascio, fascisti, avanguardisti, balilla, giovani fascisti, dopolavoristi, hanno offerto un ricevimento in onore dell'Abate.

Montereale Cellina

Annegamento accidentale

Ieri mattina fu rinvenuto nelle acque del canale industriale che scorre a Malnisio, il cadavere di un giovane. I passanti si affrettarono a trarlo a riva e così si potè constatare che si trattava del ventenne Giacomo Cossutta di Giovanni. L'annegamento è dovuto a disgrazia.

Cordovado

FUNZIONARIO TRASFERITO

Il co. Elio di Varmo, procuratore della Banca del Friuli, dopo sei anni di permanenza tra noi è stato trasferito a Gorizia; lo sostituirà il sig. Luciano Raffin.

Al partente il nostro saluto ed al signor Raffin il cordiale benvenuto.

Cimolais

I LAVORI

Il Commissario Prefettizio, signor Terzo Giordani, con recente deliberazione, ha provveduto per i lavori di restauro del palazzo scolastico e per la riparazione della rete stradale Cimolais-Claut e Cimolais-Erto Casso e di altre strade interne.

Maniago

Il XII Annuale della Marcia di Ronchi

Il Fascio Maniaghese, compatto come nelle giornate ormai lontane della prima battaglia, il di cui comando è stato recentemente ripreso dalla vecchia guardia, ha commemorato nella mattinata di domenica, la leggendaria impresa di Gabriele D'Annunzio.

Nel teatro sono adunati tutti i fascisti, i giovani fascisti, gli avanguardisti, e una folta schiera di cittadini d'ogni ceto. Sono presenti tutte le associazioni con bandiere e gagliardetti. Tra le autorità, notiamo il Podestà cav. rag. Vittorio Centa, l'ispettore di zona di Spilimbergo, Maniago e Aviano, rag. Angelo Vallerugo, il segretario politico di Maniago, rag. Morassi, con i membri del direttorio Campagnoli, Marchi, Candido, dott. Orrico, geom. Beltrame, comandante la M. V. S. N., decurione Giordani, comandante la coorte avanguardisti, i segretari politici e i direttori della Val Cellina, col podestà di Claut, tenente Terzo Giordani, decurione ing. Plateo, Podestà di Fanna, cav. prof. Maraldo segretario del Partito di Cavasso Nuovo, cav. dott. Zanardini, cav. uff. avv. Maddalena, presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti, dott. Fioretti, delegato della Delegazione Mandamentale Fascista del Commercio, dott. Carlo Piazza, ispettore dei sindacati fascisti dell'industria, cav. dott. Ventura R. Pretore, prof. Tevanotto preside delle scuole secondarie, ed altri. Accompagnavano l'ispettore di zona, il dott. Guido Comis, il decurione Vito Rao, gli studenti Vittorio Zatti e Franco Pesante di Spilimbergo.

Sul palcoscenico, contornato dalle autorità prende posto l'oratore ufficiale, pubblicista Mario Maria Pesante, fondatore del glorioso Fascio Spilimberghese, benemerito della causa fiumana. Il rag. Morassi, dopo brevi parole di circostanza, presenta l'oratore che inizia il suo dire, salutando nella fiamma squadrista del Fascio di Maniago i camerati della gloriosa vigilia oggi per volontà del Comandante cn. Mario Barenghi reintegratore del fascismo primogenito ritornati al comando, rievocando le ore inobliabili commemente vissute, contro i negatori di tutte le categorie (vivi applausi e grida di evviva il comandante Bareghi). Dice che la commemorazione dell'epica gesta è stata voluta da S. E. Giuriati, il magnifico fante legionario, fedele interprete della volontà e delle direttive del Capo (un lungo applauso si eleva all'indirizzo di S. E. Giuriati). Aggiunge come sia doveroso far rilevare che la Legione di Ronchi annoverò quale alfiere dell'8.o reparto d'assalto l'attuale Prefetto della provincia S. E. l'ing. dott. Mario Chiesa diciannovista (altro intensissimo applauso all'indirizzo di S. E. il Prefetto). L'oratore quindi afferma come fiumanesimo e fascismo abbiano concordemente segnato la fine del vecchio mondo demo-liberal-massonico. Con rapida sintesi e con altissima voce, l'oratore rifà la storia della marcia di Ronchi, mettendo in rilievo l'opera del Poeta Soldato e quella del Duce del Fascismo (l'accenno a D'Annunzio e al Duce solleva un uragano di ovazioni). Della marcia di Ronchi enumera i fatti più salienti e i legionari che si distinsero, ricordando in particolare i friulani, sempre primi come sempre quando si tratta della difesa e dell'esaltazione della Patria. Ci rincresce che tirannia di spazio, c'impedisca di riprodurre nella sua integrità, la smagliante orazione, che conquise e trascinò all'entusiasmo il distinto pubblico.

Rievocò in fine le tragiche giornate del Natale di sangue, indi così concluse il suo dire: «Camerati! I morti nel Natale di sangue sono in piedi con noi, e fedeli al giuramento della Legione di Ronchi, tendono l'arcobaleno luminoso dei loro pugnali gridando con noi: Spalato! Spalato! Spalato!».

L'uditorio prorompe in un interminabile applauso e l'oratore riceve calorose congratulazioni dalle autorità e da molti dei presenti, alla celebrazione del rito. Sono stati inoltre spediti i seguenti telegrammi:

«S. E. Giuriati Roma — *Al fiero legionario di Ronchi, fascisti popolazione Maniago dodicesimo annuale eroica impresa fiumana loro devoto alalà.* — Segretario Morassi, ispettore zona Vallerugo».

«S. E. ing. Chiesa, Prefetto Udine — *Fascio popolazione Maniago commemorando leggendaria impresa fiumana, inviano glorioso alfiere ottavo reparto assalto Legione Ronchi loro devoto alalà.* — Podestà Centa - Segretario Morassi - Ispettore zona Vallerugo».

«On. Comandante Barenghi - Udine — *Fascio maniaghese reintegrato raccolto commemorazione marcia Ronchi invia espressioni disciplinata devozione* — Segretario Morassi - Ispettore zona Vallerugo».

Claut

L'ORARIO DELLA AUTOCORRIERA

Ecco il nuovo orario in vigore fino al 15 novembre:

Partenza da Claut alle ore 7 — arrivo a Pinedo 7.15 — arrivo a Cellino 7.30 — arr. a Barcis 8 — arr. Molassa 8.10 — arr. Montereale 8.45.

Partenza da Montereale alle ore 15.35 — arr. a Molassa alle 16 — a Barcis alle 16.15 — a Cellino alle 16.40 — a P. Pinedo alle 17 — a Claut alle 17.15.

Tolmezzo

R. SCUOLA D'ARTE PROFESS. CARNICA «ALBINO CANDONI»

La direzione ci prega di avvertire che oggi, 16, si aprono le iscrizioni e che si chiuderanno col 1.o ottobre p. v. Dette iscrizioni si ricevono nella sede della Scuola, dalle ore 8 alle 12, tutti i giorni, compresi i festivi.

Gli esami di riparazione e di ammissione avranno inizio il 28 corr. e le lezioni regolari il 12 ottobre p. v.

CRONACA CITTADINA

Telegramma di omaggio a S. A. R. il Principe Ereditario

Il Preside della Provincia on. Asquini ha inviato al Generale Clerici, per la ricorrenza del genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario, il seguente telegramma:

« Nella fausta ricorrenza genetliaco Principe Ereditario prego V. E. rendersi interprete presso S. A. R. voti augurali del Friuli fedelissimo ».

* *

All'on. Asquini, Preside della Provincia, è pervenuto il seguente telegramma di risposta:

« Augusto Principe sentitamente ringrazia Lei e popolazione tutta codesta Provincia per gentili espressioni giuntegli molto gradite. — Generale Clerici ».

*

Anche in Provincia, ieri, il genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario è stato celebrato con l'esposizione della bandiera dagli uffici e case private e con illuminazioni speciali.

S. E. Mons. Pelizzo e il suo giubileo di Episcopato

Da Roma è giunto ieri mattina S. E. Mons. Luigi Pelizzo, Arcivescovo di Damiata, segretario-economo della S. Congregazione «Fabbrica di San Pietro». Dopo una visita a S. E. l'Arcivescovo Nogara, mons. Pelizzo è partito per Faedis, dove, il 27 corr. celebrerà il venticinquesimo anno di episcopato.

Sensibile ribasso segnato dai numeri indice

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano comunica all'Agenzia «Stefani» che secondo le statistiche da esso compilate nella seconda settimana di settembre, la media generale degli indici di prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto una lieve diminuzione del 0,20 per cento, passando da 331,55 a 330,90, e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è passato da 30,16 a 30,22. Durante la settimana in esame gli indici di gruppo che concorrono a formare la media si sono comportati diversamente: sono aumentati assai lievemente gli indici delle derrate alimentari vegetali che è passato da 346,03 a 346,11, l'indice delle derrate alimentari animali che è passato da 368,52 a 369, l'indice dei prodotti chimici che è passato da 340,43 a 340,98 e l'indice dei prodotti vegetali vari che è passato da 334,18 a 334,75; sono diminuiti l'indice delle materie tessili che è passato da 215,48 a 213,48, l'indice dei minerali metalli che è passato da 338,26 a 337,82 e l'indice delle materie industriali varie che è passato da 400,50 a 391,82; ed infine l'indice dei materiali da costruzione è rimasto stazionario a 416,23.

Tassa di scambio cotone

L'Intendenza di Finanza ci comunica: Giusta Decreto Legge in corso di pubblicazione, con decorrenza dal 15 settembre corrente, l'aliquota della tassa di scambio sui prodotti di cotone, tanto all'atto di importazione quanto negli scambi effettuati nel Regno, va discriminata come segue:

a) centesimi cinquanta per cento sul cotone in bioccoli e massa greggio e sui cascami di cotone di ogni sorta greggio;

b) lire una per cento sul cotone in bioccoli tinto, sui cascami di cotone tinti e filati, sui cotoni semplici e ritorti non mercerizzati in corde, cordicelle e cordami;

c) lire tre per cento sui filati da cucire preparati per la vendita al minuto, sulle reti e tessuti di altri prodotti tessili, compresi nelle voci da 190 a 210 bis della tariffa doganale.

Il Sost. Procuratore del Re dott. Alborghetti trasferito

Apprendiamo con rincrescimento che il Sostituto Procuratore del Re cav. dr. Riccardo Alborghetti è stato trasferito da Udine a Milano.

Con rincrescimento, perchè l'egregio magistrato si era accattivata la generale stima e simpatia, per la sua gentilezza e per il suo carattere di integerrimo Magistrato che lo rendeva quanto mai apprezzato.

A lui, che va in altra e più importante sede, il nostro saluto augurale.

Solennità religiose a Paderno

Domenica 20 corr., in Paderno, si celebrerà la solennità annuale della B. V. Addolorata. Sarà preparata da un triduo tenuto dal Rev. Sac. Valentino Buiatti. Alla S. Messa solenne, celebrata dal R.mo Vicario Generale della Archidiocesi, sarà eseguita dalla Cantoria locale musica del Gruber e del Ravanello.

Nel pomeriggio, dopo la processione, alle 18, verranno estratti i numeri della lotteria per la costruzione del nuovo orologio da collocarsi sulla torre campanaria. Sono in palio diversi doni: una fiammante bicicletta da uomo, una lussuosissima macchinetta da cucire marca Pfaff, un agnello, diverse bottiglie di ottimo vino. I numeri vincitori verranno pubblicati sui giornali cittadini. Dopo 15 giorni dall'estrazione, i premi non ritirati andranno a favore del Comitato «Pro Orologio».

A. N. A. Gruppo «Alberto Picco»

Il Consiglio Direttivo del Gruppo O-vest «A. Picco» prega vivamente tutti i soci di intervenire all'assemblea che si terrà sabato 19 corr. alle ore 20.30 nei locali della Birreria Moretti a Porta Venezia, per discutere un importante ordine del giorno.

La provincia di Udine a la sua economia

Il Consiglio e Ufficio Provinciale dell'Economia ha pubblicato in questi giorni un grosso volume ricco di illustrazioni anche a colori, e di grafici, che reca per titolo: «La provincia di Udine e la sua economia».

Il titolo stesso dice lo scopo del libro: illustrare cioè le condizioni del Friuli, dal lato finanziario ed economico. Tale scopo — lo diciamo subito — è stato raggiunto appieno con una particolarità di dati e di illustrazioni che rendono la pubblicazione quanto mai importante, e certamente una delle maggiori e più complete che siano state sull'argomento stampate.

Il volume è accompagnato dalla seguente lettera diretta a S. E. il Prefetto dal Direttore del Consiglio, dott. Giaccone, con il visto del Vicepresidente S. E. il senatore Elio Morpurgo, che al Consiglio stesso dedica da molti anni notevole parte della propria attività, con quella eccezionale competenza nel campo della economia e della finanza che gli è universalmente riconosciuta:

« Il Presidente dell'Istituto centrale di statistica, con nota 28 febbraio 1931 (IX) n. 3630, dopo l'esame delle bozze di stampa della presente relazione statistica, diretta ad illustrare le condizioni economiche della provincia di Udine, con particolare riguardo al biennio 1927-28, esprimeva all'Eccellenza Vostra questo giudizio:

« L'elaborato rappresenta una notevole fonte di dati e di notizie sull'economia di codesta provincia e, per l'adeguato commento, che è fatto seguire ai dati stessi, corrisponde pienamente ai desideri di questo Istituto, che di buon grado concede la relativa autorizzazione, necessaria per la stampa ».

« Il lavoro paziente e coscienzioso, cui l'Ufficio si è dedicato, pur fra le molte svariate difficoltà incontrate nella raccolta del materiale statistico, ha dunque raggiunto il suo scopo di illustrare l'andamento economico del biennio particolarmente considerato, non solo, bensì anche di descrivere nel modo più esauriente possibile, la struttura economica della Provincia.

« Il ritardo della pubblicazione — che è dipeso specialmente dal fatto che solo di recente potè essere sistemato per il personale, ed opportunamente attrezzato, l'Ufficio consiliare di statistica — sarà compensato da una maggior ricchezza nella compilazione delle successive relazioni; ma esso non può svalorizzare il lavoro, che, come rassegna di tutte le attività della nostra provincia, non trova precedenti, se non nella succinta relazione pubblicata nel 1924 dalla cessata Camera di Commercio. D'altra parte, se il biennio 1927-28 ha costituito un punto di riferimento nella trattazione della materia, non mancano, per le principali attività produttive, dati e notizie su di un più ampio periodo esteso talvolta anche all'anteguerra. Così ne balza fuori, più evidente, il magnifico sviluppo che l'agricoltura, l'industria ed il commercio, nell'operosa fatica della gente friulana, pur dopo i disastri e le rovine della guerra e dell'invasione, hanno assunto sempre più in corrispondenza al risveglio economico della Nazione operato dal Governo Fascista.

« Il lavoro non ha affatto la pretesa di essere completo e, tanto meno, esente da difetti; alle lacune ed alle deficienze potrà esser posto riparo nelle relazioni che seguiranno. Ma, intanto, ritengo di segnalare all'E. V. che, sotto la mia personale direzione ed assistenza, hanno collaborato a questa relazione, con vero amore ed interesse, oltre al sottoscritto direttore dott. Mario Valentinis, i funzionari dott. Francesco Farinaccio, reggente l'Ufficio statistica e dott. Francesco Di Gaspero, addetto alla Sezione agricolo-forestale.

« Reputo altresì doveroso ricordare il largo e prezioso contributo che i compilatori hanno trovato in enti, uffici e privati, e segnatamente ringraziare la Cattedra Ambulante di Agricoltura, il Comando di Coorte di Udine della Milizia Nazionale Forestale, l'Amministrazione delle foreste demaniali di Tarvisio e Fusine in Valromana, la Federazione Agricola del Friuli, il Consorzio di Bonifica di II grado della Bassa Friulana, il Consorzio Ledra-Tagliamento, gli uffici del Genio Civile di Udine e di Tolmezzo, l'Amministrazione provinciale, il Municipio di Udine, la Direzione provinciale delle Poste e dei Telegrafi, gli Uffici ferroviari e quelli finanziari, le organizzazioni sindacali, gli Istituti di credito locali, il Patronato nazionale per l'assistenza sociale ecc. ecc. ».

Per dare un'idea della mole del volume, diremo che la materia trattata è divisa in tre parti. Nella prima trattasi del Consiglio, della Camera di Commercio e del Consiglio dell'Economia negli anni 1927-1928; nella seconda si tratta dell'attività economica della provincia, e cioè: notizie di carattere generale — agricoltura e foreste — industria — commercio — credito — trasporti e comunicazioni — lavoro, previdenza ed assistenza sociale — istruzione professionale — tributi — riassunto generale e conclusioni.

La pubblicazione dà una chiara ed esatta idea dell'economia provinciale. Per esempio il capitolo della «Agricoltura e Foreste» è suddiviso nei seguenti: Agricoltura - Silvicoltura - Bonifiche ed Irrigazioni - Patrimonio Zootecnico — i quali alla loro volta sono divisi in paragrafi, per cui la materia così complessa e varia ha la dovuta ripartizione organica e completa.

Altrettanto dicasi della industria, del commercio, del credito, ecc. ecc.

Vi sono poi tavole e diagrammi in numero di 173, per cento carte e per ogni capitolo, e ben 163 illustrazioni, alcune a colori intercalate nel volume. Il quale, se rimarrà sempre una fonte notevolissima di consultazione per gli studiosi, riuscirà prezioso per gli economisti e agricoltori, testificherà ancora dello sforzo e della perfetta organizzazione del Consiglio Provinciale dell'Economia, che lo ha preparato, affrontando un compito irto di difficoltà.

IL PLAUSO DI S. E. ACERBO

S. E. il senatore barone Elio Morpurgo, che, quale vice presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, aveva inviato in omaggio a S. E. il Ministro per l'Agricoltura e le Foreste, un esemplare del volume «La Provincia di Udine e la sua economia», ha ricevuto da S. E. Acerbo la seguente lettera:

« Caro Senatore. - Ho ricevuto l'interessante volume «La Provincia di Udine e la sua economia», pubblicato a cura del Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine, e vivamente La ringrazio pel gradito omaggio, esprimendoLe nel contempo, il mio vivo plauso per la Sua fattiva opera, che ha contribuito a portare l'economia della Provincia a tali eccellenti risultati. Cordiali saluti. — Acerbo ».

Atti del Consiglio dell'Economia

Durante il mese di luglio ed agosto, il Consiglio Provinciale dell'Economia ha preso numerosi provvedimenti tra i quali notiamo:

— Riconferma dei signori Sebastiano Broili e Luigi Pantarotto a membri della Commissione provinciale delle Imposte Dirette.

— Ratifica della spesa di L. 6068 per premi 1931 su 25 polizze di assicurazione del Consiglio a operai e piccoli impiegati.

— Erogazione di L. 1782,75 per rifusione metà posteggio o metà spesa trasporto ad espositori friulani alla XIII Fiera di Padova.

Presso il Consiglio si riunirono i rappresentanti degli Enti e delle Organizzazioni sindacali locali per esaminare le proposte da fare all'Amministrazione ferroviaria per la sistemazione degli orari di alcuni treni sulla Venezia - Udine - Tarvisio, in seguito alla soppressione di treni deliberata dalle F.F. S.S. sulla detta linea.

Il dott. Adolfo Giaccone, direttore dell'Ufficio, partecipò alla Conferenza-Oraria invernale, tenutasi a Padova.

Il saggio alla «Scuola e Famiglia»

Domani, nel pomeriggio, alle 15,30, nella sede delle Scuole «Benito Mussolini» (ex San Domenico) gli alunni del corso estivo dell'Educatorio «Scuola e Famiglia» daranno un saggio col seguente programma: Sfilata delle squadre — Canti: Marcia Reale, Giovinezza, Balilla — Esercizi con bastoni (bambini) — Deambulazione estetica (bambine) — Giuochi — Esercizio collettivo a corpo libero (bambini e bambine) — Canti: Inno dell'Educatorio (D. Montico) — «Italiani, amate il pane!» canzone a due voci (L. Garzoni).

Sponsali

L'altro giorno, nella Chiesa del Redentore, si sono celebrate le auspicatissime nozze del signor Vitaliano Plazzogna, procuratore della Banca del Friuli a Tricesimo, con la gentile signorina Maria Cantoni figlia del compianto signor Umberto.

Funsero da testimoni all'atto nuziale celebrato dal cugino dello sposo don Pietro Goi parroco di Basaldella del Cormor, per la sposa il notaio dott. Valentino Cantoni e l'ing. Eugenio Marintti; per lo sposo il cav. rag. Gracco Pettoello e il cugino geometra Franco Bodini.

Alla lieta cerimonia parteciparono numerosi congiunti ed amici. In casa della sposa fu servito un signorile rinfresco durante il quale pronunciarono indovinati e applauditi brindisi augurali don Goi e il geometra Bodini. Versi di circostanza disse con brio la contessina Valle; il signor Adolfo Feruglio declamò un grazioso sonetto in friulano.

Agli sposi, cui pervennero ricchi doni, fiori e telegrammi augurali, in gran quantità, e che sono partiti per il viaggio di nozze, i nostri migliori auguri; alle famiglie sentite felicitazioni.

*

Ieri, a Trieste, il concittadino cav. prof. Sergio Bernardinis, Capo Manipolo della M. V. S. N. e fratello del pubblicista professor Mario, si è unito in matrimonio con la distinta e graziosa signorina Lisetta Videri. Testimoni: per lo sposo il cav. prof. Salvagno; per la sposa il dott. Irmo Loga. Dopo un signorile pranzo, servito in casa della sposa ad una eletta cerchia di parenti e di invitati, la coppia felice — alla quale pervennero ricchi doni, fiori e messaggi augurali — è partita per Roma.

Alla coppia felice i nostri più cordiali auguri.

Il Circolo Mandolinistico non c'entra

Riceviamo:

A proposito della notizia, di cui la «Patria» di ieri, riguardante l'avvenuta esecuzione di due composizioni di Settibie da parte del Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini», prego a voler rettificare, pubblicando la presente, che il Circolo stesso non ha nè provato nè eseguito nulla di tutto ciò.

Si tratta invece di un gruppo di appassionati che hanno chiesto al Circolo ospitalità per riunirsi e provare le due composizioni. Ospitalità che venne accordata ma che, ripeto, per quanto riguarda le esecuzioni, il Circolo c'entra come i famosi cavoli a merenda. Io poi, quale presidente, nè sono stato invitato nè tanto meno ho fatto atto di presenza.

Ciò per la verità, e con distinta osservanza. **Luigi Fontanini.**

AQUILEE
(CORO POPOLAR)
DA «MUSA VENETA»

Aquilèe, là tò gran storie
sin da fruss vin imparât
dut splendor e dute glorie
faro di latinitât.

Arès palazz fontanis statuis
monumens di marmo rar;
une gran citât bussade
dal sorelì incuintri al mar.

Za lis aquilis romanis
un gnûf nid vèvin ciatât,
quand che un dì da l' Ongiarìe
tòrvo un re l' è capitât,

e in Friul par ogni bande
un flagel, la malefin...
da chel dì segnât a l'ere,
Aquilee, il tò destin.

Sot la crôs di Crist e lèvin
vie pa l' mond duç i tiei fîs:
la Basilichè e restave
a tigni 'in duç unîs.

Quand che i glons dal ciampanili
e an sunât pe plui gran vere
i tiei fîs lèrin su 'l Carso
benedîs di che prevere.

Sang di Rome, sang d' Italie,
che la patrie 'e an liberât;
e lis aquilis dal nido
il lor volo e an spleât.

Parole e musica di «*Rusticus*».

Il XXI Mercato-Concorso Torelli di razza pezzata rossa friulana

Continuando il suo programma di tradizionale attività che si svolge ormai da oltre un decennio e cioè dall'immediato dopoguerra, epoca in cui il nostro patrimonio zootecnico poteva dirsi completamente distrutto dall'invasore, l'Ispettorato Provinciale Zootecnico, con tanta appassionata competenza diretto dal cav. dott. Muratori, ha indetto per oggi e domani il XXI Mercato-Concorso di Torelli di razza pezzata rossa friulana.

Il Mercato-Concorso che si tiene in Braida Bassi, è limitato a torelli da 6 a 18 mesi, nati ed allevati in provincia, divisi nelle seguenti categorie:

A) torelli da 6 a 8 mesi; B) da 8 a 10 mesi; C) da 10 a 14 mesi; D) da 14 a 78 mesi.

Sono ammessi tuttavia, fuori concorso, in una categoria libera a titolo di commercio, torelli d'età diversa da quella dei concorrenti ai premi.

I torelli sono cominciati ad affluire da ieri sera e oggi a mezzogiorno erano tutti arrivati e disposti a seconda delle varie categorie nelle grandi stalle appositamente costruite.

Alla sezione A) parecipano 40 capi; a quella B) 46; a quella C) 70; a quella D) 25. Totale 181 torelli.

A mezzogiorno si inizia il lavoro della Giuria che è composta dei signori:

Brombin cav. Antonio di S. Vito al Tagliamento, Ciani cav. dott. Luciano di Codroipo, Colloredo co. Cesare di Muscletto di Codroipo, Dorta dr. Jachen di Udine, Gualtieri dr. Luigi di San Vito al Tagliamento, Lucco dr. Dante di Latisana, Nussi comm. avv. Vittorio di Cividale, Pascoletti dr. Francesco di Faedis, Pavesio dr. Leandro di Udine, Pepe dr. Carlo di Tolmezzo, Selan prof. Umberto di Udine, Sinigaglia Aldo di S. Vito al Tagliamento, Tami dr. Gino di Tarcento, Zandonà dr. Tullio di Palmanova, Zanettini dr. Pietro di Udine.

Ai migliori torelli di ciascuna categoria saranno assegnati premi in denaro che potranno raggiungere la cifra massima di L. 350 per capo ed il loro pagamento si effettuerà quando i torelli premiati saranno stati collocati in una pubblica stazione di monta della Provincia.

Inoltre la Giuria dispone di una medaglia d'oro offerta dal Consorzio fra tenutari di pubbliche stazioni taurine il quale la assegna a quel tenutario che otterrà un premio di primo grado con un soggetto di proprio allevamento. A parità di merito l'onorificenza sarà assegnata al torello meglio classificato. Dispone pure di una medaglia d'argento dorato offerta dal Sindacato Veterinario Friulano.

La proclamazione dei premiati seguirà domani dopo la visita di S. E. il Prefetto ing. Chiesa e delle altre autorità.

Alla Mostra Intermandamentale di Gemona

FRA I SERPENTI

Non abbiate timore, lettori carissimi. Non vi conduco in nessun pericolo, nè di essere stretti fra le spire di un serpente boa, stritolati e inghiottiti, e nè anche fra le vipere velenose; e nè anche tra gli affascinatori di rettili o tra i giocolieri che, dopo levato alle vipere il dente del veleno, giuocano con esse. La sala dove entriamo dopo avere gettato lo sguardo sui prodotti degli stabilimenti Borgobello e Pillinini per la lavorazione del legno vi offre alla vista, non appena sull'uscio, le pelli di serpenti colossali e di minori e d'altri rettili preparate da Gino Cosani di Osoppo. Bisogna pur provvedere per le scarpette delle nostre graziose signorine o per i guanti preziosi che ne aumentino l'eleganza!... Ma che non vi sia pericolo di sorta, ve lo dice subito Ermenegildo Ursella di Buia, il quale, nonostante la vicinanza dei... serpenti, presenta quasi a contatto dei medesimi un esemplare delle cucine economiche di sua fabbricazione.

Lodovico Ursella, il quale esercita nel suo paese, ci mostra biciclette e una motocicletta lavorate nella sua officina, in Buia. L'industria dei cicli è tra le recenti: appena settant'anni di vita; ha subito variazioni di tipi e di forme; ora si trova diffusa dovunque, in grandi stabilimenti specializzati ed in piccole officine: di queste, ne esistono in ogni paesello, massime per riparazioni — anche di automobili; ed è tra le piccole industrie più largamente praticate.

I fratelli Solari di Pesaris, coloro che dalle torri e dai campanili misurano il tempo agli uomini anche se questi ne fanno cattivo uso, hanno un modello degli orologi fabbricati nelle loro secolari officine. Di padre in figlio, di generazione in generazione, essi hanno lavorato lassù, nella vallata romita e finora quasi sconosciuta per mancanza di comunicazioni; hanno lavorato in silenzio, eppure il loro nome è conosciuto nel mondo, ed è nome che onora la Piccola Patria.

Una cucina economica espone Domenico Topazzini di San Daniele: mobili e strumenti, quella Ditta Giuseppe Pillinini di Tolmezzo, di cui parlammo sabato quale espositrice in altro reparto; i fratelli Pividori di Giovanni, industriali e commercianti in legname, essicazione, evaporazione del legno, fabbrica parchetti, casse da imballaggio ecc.); i fratelli Vidoni e qualche altro.

La Ditta Luigi Moretti, fabbrica birra, ci mostra, con un interessante plastico, tutta la grandiosità del suo stabilimento di fuori Porta Venezia in Udine.

IL PRESEPIO

Chi è l'autore della erigenda opera?... Perchè io, forse interrotto dal saluto di qualche amico, mi son dimenticato di segnarne il nome. Si tratta di un presepio, anzi di un presepio alquanto vistoso, con questa leggenda: Pia Opera del Santo Presepio Artistico della Chiesa della B. V. di Fossale fondata nel 1905 — nel venticinquesimo di fondazione (1930). L'Autore dell'erigenda Opera...

E qui una larga interruzione degli appunti. Quando sono ripresi, il nome dell'autore non è segnato. Sono invece segnate alcune spiegazioni avute dall'autore in persona. Il Presepio non soltanto riproduce, in proporzioni minuscole, la nascita di Gesù quale è generalmente conosciuta: la Vergine che contempla in gaudio il Divin Figlio e S. Giuseppe, il bue e l'asinello che «Lu s'cialdin cul flât», ma tutto un accorrere di pastori e di greggi dalle alture circostanti...

— In questo momento — ci dice — manca la forza elettrica. Se ci fosse, vedrebbe determinarsi un movimento di queste figure assai bene combinato.

Crediamo sulla sua parola e passiamo oltre. Comunque, il Presepio dimostra la tenacia di questi oscuri artigiani quando, conquistati da una idea, vogliamo tradurla in realtà.

*

Passiamo oltre, dunque.

Valentino Cargnelutti di Ospedaletto (Gemona): un motore brevettato a quattro cilindri, senza valvole; uno stipettaio di Forni di Sopra, mobili a intarsio lineare; il Consorzio Mobiliario di Sutrio pure mobili, dei quali si rimarca il modico prezzo congiunto a solidità ed accuratezza di esecuzione; la P. E. I. A. S. di San Daniele un ricco assortimento di pantofole ed articoli affini per l'inverno.

Un mobilificio di recente impianto, se non erriamo: quello dell'industriale signor Riccardo Cosoni di Ospedaletto, che, avvalendosi di tutti i progressi elettro-meccanici moderni, eseguisce e mette in commercio mobili in ferro per i quali si possono praticare prezzi inferiori, perchè sia dagli operai come dai mezzi meccanici si ottiene il massimo rendimento. Qui sono esposti mobili da camera, da cucina, da sala da pranzo: lodevoli quei coraggiosi (non molti, pur troppo!), che in tempi di crisi prolungata come perdura dopo la guerra, pure non tengono i loro capitali inoperosi, ma cercano d'impiegarli, e danno così lavoro ed un pane agli uomini di buona volontà.

ARTE APPLICATA

E torniamo al corridoio.

Francesco Masini di San Daniele ha buoni piatti in rame sbalzato di vario stile: rinascimento, Luigi XVI, barocco, stile Impero.

Come intermezzo, viene una cucina friulana lillipuziana, riprodotta fedelmente in ogni sua parte; un «giocattolo», un gioiello di «giocatolo», ma che non crediamo di consigliare altri a imitare.

E si torna ai rami lavorati a sbalzo: ne presentano Gallinaro Giuseppe e Figlio, di buona esecuzione, e Massimo Flebus di Tarcento, pure di buon disegno e di accurato lavoro.

E con questi, faccio punto.

Taccuino del Pubblico

Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero: 757.96 — Pressione al mare: 767.96 — Temperatura massima di ieri: gradi 17 — Temperatura minima di stanotte: gradi 11.5 — Temperatura di stamane ale ore 10: gradi 14.5 — Umidità nell'aria: 47.

Cambi del giorno

Francia 74.91 — Londra 92.90 — Zurigo 372.90 — Stati Uniti 19.10 — Marco germanico 4.52 — Scellino austriaco 2.6870 — Obbligazioni delle Tre Venezie 79.70 — Consolidato 82.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Mercoledì 16 Settembre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «Lohengrin», opera di Wagner.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «La donna perduta», operetta di G. Pietri.

LONDRA (Regionale) — Ore 20: Concerto vocale e orchestrale di musiche di J. S. Bach dalla Queen's Hall, diretto da Sir Henry Wood.

STOCCOLMA — Ore 20: «Saul e David», opera di C. Nielsen, del Teatro Reale dell'Opera.

Giovedì 17 Settembre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Concerto sinfonico.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «Norma», opera di Vincenzo Bellini; artisti, orchestra e cori dell'EIAR.

PALERMO — Ore 21.30: «Don Pasquale», opera di G. Donizetti; artisti e orchestra dell'EIAR.

RADIO SUISSE ALEMANIQUE — Ore 20.30: «Fidelio», opera di Beethoven.

Trattoria Comunale

Oggi, mercoledì, cena: Zuppa di verdura - Coniglio al forno - Tonno - Contorni.

Domani, giovedì, pranzo: Gnocchi di patate al ragù - Vitello arrosto - Contorni. Cena: Pasta e verdura - Osso buco di vitello - Contorni.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

COLONIA ALPINA. — Per onorare la memoria del compianto Raffaele Degli Esposti: Ditta Canciani e Cremese 20; Sottocorona rag. Roberto 10; Tonsi Umberto, Staiz Gino, sorelle Della Savia, Pilutti Francesco, Macor Antonio, Bozzo Luigi ciascuno lire 5. Totale L. 60.

CRONACA SPORTIVA

La classicissima friulana

La IX. Coppa S. Vito per la quarta prova del Camp. Friulano

Domenica prossima dunque, 20 corr., avrà svolgimento l'attesissima «Coppa San Vito» del Club Ciclistico Stefanutti che in questa IX edizione si effettuerà sull'antico percorso che si inerpica sul famoso e notissimo dislivello di Clauzetto.

Cara già passato un'epoca, più anziana del Friuli, fra le migliori del Veneto con un libro d'oro che contiene i nomi più famosi del ciclismo veneto-giulio-emiliano del dopo guerra, la Coppa San Vito riservata ogni anno agli indipendenti vanta tra i suoi partecipanti un campione del mondo, tre azzurri olimpionici otto campioni d'Italia e una cinquantina di attori dei giri d'Italia e di Francia. Escludendo gli indipendenti e ritornando, dopo due anni di esperimenti sulla strada della Carnia e del Cadore, all'itinerario antico e cioè ne lungo, nè severissimo ma che può permettere come lo ha dimostrato ancora, qualsiasi sviluppo di gara, il Club Stefanutti ha voluto nuovamente dar prova del suo attaccamento ai giovani per i quali costituirà un motivo d'orgoglio la sola partecipazione.

Bene ha fatto quindi il Commissariato Friulano dell'U. V. I. a includere la grande gara sanvitese nella rosa delle cinque gare valevoli per l'assegnazione dei titoli di campioni friulani cosicchè eccanto ai forti rappresentanti veneti e delle regioni limitrofe, che sono immancabili alla Coppa S. Vito, vedremo con piacere tutti indistintamente i dilettanti friulani i quali forti dell'esperienza dell'itinerario daranno certamente vita ad una gara superba e combattutissima e dalla quale dovrà balzar vittorioso un uomo veramente degno.

PREMI

La gara è dotata dei seguenti premi individuali: 1. bicicletta Dei da corsa su strada con tubolari ed accessori del valore di lire 650; 2. bicicletta «Maniago» speciale da mezza corsa del valore di lire 350; 3. oggetto del valore di lire 200; 4. idem del valore di lire 150; 5. idem del valore di lire 100; 6. idem del valore di lire 75; 7. idem del valore di lire 50; 8, 9 e 10. id. del valore di lire 25. Vi sono poi tre premi per la quarta categoria. Per le Società vi è in palio la IX Coppa San Vito definitiva, fra la meglio classificata nei primi cinque e il trofeo Chinol in metà argento bienale anche non consecutivo per la meglio classificata nei primi cinque di quarta categoria.

REGOLAMENTO

Diamo il regolamento della gara:

Art. 1. — Il C. C. L. Stefanutti dell'O. N. D. di San Vito al Tagliamento indice ed organizza pel 20 settembre 1931 la IX corsa ciclistica IX Coppa San Vito libera ai corridori di terza e quarta categoria, muniti di licenza pel 1931.

Art. 2. — La gara si svolgerà con qualunque tempo sul seguente percorso: San Vito, Pordenone, Aviano, Montereale, Maniago, Sequals, Clauzetto, Pinzano, S. Daniele, San Vito (arrivo viale Madonna di Rosa) Km. 140.

Art. 3. — La gara è con macchine punzonate al telaio e sarà permesso l'uso della ruota libera. La punzonatura verrà fatta dalle ore 9 alle 12 del 20 settembre presso la sede del Dopolavoro.

Art. 4. — Sono stabiliti i seguenti controlli: Aviano (timbro), Clauzetto (firma e rifornimento a cura dei corridori), San Daniele (timbro).

Art. 5. — Il ritrovo è fissato per le ore 12 in Piazza Vittorio Emanuele III e la partenza verrà data alle ore 13.

Art. 6. — Il tempo massimo scade 120 minuti dopo il primo arrivato.

Art. 7. — Le iscrizioni si ricevono presso il C. C. L. Stefanutti a San Vito fino alle ore 24 del 19 settembre e non saranno ritenute valide se non accompagnate dalla tassa di lire 3.

Art. 8. — Gli eventuali reclami dovranno essere presentati per iscritto entro le 24 ore dal termine della gara accompagnate dalla tassa di lire 10 restituibili se il reclamo risulterà fondato.

Art. 9. — La Società organizzatrice declina qualsiasi responsabilità per incidenti ai corridori od a terzi e per danni derivanti dalla corsa stessa, mentre per tutto quanto non è contemplato nel sopra vige il regolamento corse dell'U. V. I.

LIBRO D'ORO

1923: 1. Piccin Alfonso U. S. Pordenonese — 2. Stefanutti Lino U. S. Sanvitese — 3. Chiaradia Giuseppe U. S. Pordenonese — 4. De Marchi Loris C. S. Conegliano — 5. Biadene Giuseppe U. C. Trevigiani.

La Coppa è stata vinta dall'U. S. Pordenonese con Piccin, Chiaradia e Taiariol.

1924: 1. Piccin Alfonso U. S. Pordenonese — 2. Biadene Giuseppe U. C. Trevigiani — 3. Bardella Antonio S. C. Carpenedo — 4. Stefanutti Lino U. S. Sanvitese — 5. Cottur Giovanni S. C. O. Trieste.

La Coppa è stata vinta dalla S. C. Olimpia di Trieste con Cottur, Cusseli e Brun.

1925: 1. Stefanutti Lino U. S. Sanvitese — 2. Ferrato Sante S. C. Padovani — 3. Ciotti Remo U. S. Codroipo — 4. Marchetti Luigi C. C. Udinese — 5. Poletti Virgilio U. S. Parma.

La coppa è stata vinta dal Veloce Club Udinese con Dardardi e Campagnolo.

1926: 1. Galluzzo Savino C. C. Udinese — 2. Trevisani Mario S. C. Padovani — 3. Serafin Alfredo U. C. Trevigiani — 4. Bianchi Casimiro U. C. Trevigiani — 5. Piccin Pasquale C. S. Vittorio Veneto.

La Coppa è stata vinta dal Club Ciclistico Udinese con Galluzzo, Marchetti e Poli Ello.

1927: 1. Cattel Livio U. C. Padovani — 2. Ciottin Remo U. S. Udinese — 3. Dal Fin Augusto Soc. Lug. Treviso — 4. Marchetti Luigi D. S. Udinese — 5. Cattesco Giovanni idem.

La coppa è stata vinta dal Dopolavoro Sportivo Udinese con Cicutin, Marchetti e Cattesco.

1928: 1. Andreetta Antonio S. C. Padovani — 2. Bianchin Casimiro U. C. Trevigiani — 3. Marchetti Luigi U. S. Pordenonese — 4. Scremetto Albino U. S. Udinese — 5. Penzini Alfredo C. S. Viscosa Padova.

La Coppa è stata vinta dalla S. C. Padovani con Andreetta, La Targa dell'U. V. I. dal Club Stefanutti.

1929: 1. Di Paro Raffaele di Livorno — 2. Piazza Manlio U. C. Triestini — 3. Perin Vilfredo C. C. Treviso — 4. Reffo Carlo G. S. Viscosa Padova — 5. Galdini Gastone idem.

La coppa è stata vinta dal Gruppo Sportivo Viscosa di Padova con Reffo e Galdini.

1930: 1. Zucchini Armando V. S. Reno — 2. Posocco Antonio G. F. Conegliano — 3. Simoni Aleardo V. S. Reno — 4. Morbiato Attilio V. C. Vicenza — 5. Boemo Carino S. C. Basaldella.

La coppa è stata vinta dal Velo Sport Reno di Bologna con Zucchini e Simoni.

Il Trofeo Chinol dalla Giovinezza Fascista di Conegliano con Posocco e Fadel.

Sul fronte dei liberi

TORNEO COPPA COMBATTENTI

Ha avuto inizio a Trivignano, tra grande entusiasmo di pubblico, l'interessante torneo calcistico per il possesso della Coppa Combattenti. Gli incontri, assai animati e ricchi di fasi brillanti, hanno offerto i risultati seguenti:

Risano-Castions di Strada per fortait 2 a 0.

Trivignano Udinese-Corno di Rosazzo 2 a 0.

Bagnaria Arsa-Campolongo 2 a 1.

Domenica 20 corr. mese alle ore 15 si svolgerà la semifinale fra il Trivignano ed il Bagnaria Arsa.

Data l'importanza dell'incontro si prevede un grande concorso di appassionati.

AMICHEVOLI

ESPERIA-EDERA (mista) 3 a 1

Dopo una domenica di sosta i giallo bleu esperini hanno disputato una partita amichevole sul bel calciodromo di via Pordenone, con l'Edera (mista), composta da cinque elementi di prima squadra e sei delle riserve.

Della squadra vincente tutti bene. Come reparti quello di punta fu il migliore.

Al 10' del primo tempo Minetto, dopo una bella azione in linea, segna il primo punto per l'Esperia. L'Edera reagisce ma la difesa esperina ributta ogni attacco. Solo verso il 28' l'ala destra ederina opera una fuga e ottiene il pareggio con un tiro imparabile. L'Esperia si scuote e non è trascorso un minuto che Zorzi porta in vantaggio i propri colori. L'Esperia insiste ancora ma fino alla fine del tempo il risultato non cambia.

La ripresa offre un gioco migliore.

Lanfrit al 5' sciupa una occasione d'oro. Al 10' Rossi, su azione personale, segna il terzo punto ma l'arbitro lo annulla per un fuori gioco. Due tiri di Zorzi sono bloccati bene dall'improvvisato portiere ederino. Il goal matura: difatti Minetto con una cannonata da due passi porta a tre i punti per l'Esperia. Ormai l'Edera è chiusa nella sua area e un po' di fortuna e un poche di parate magnifiche riescono a tenere fino in porto il risultato di 3 a 1.

L'Esperia si è così schierata: Zilli; Ciossa e Boscolo; Carera, Saini, e Campana; Blasoni, Zorzi, Minetto, Lanfrit e Rossi.

Poco energico l'arbitraggio.

CISTERNA - CAMPOFORMIDO 2 a 0

Alla presenza di un folto e corretto pubblico, sul calciodromo di Cisterna, si è effettuato l'atteso amichevole incontro fra la squadra locale e quella di Campoformido.

Fra gli appassionati presenti notammo il buon podestà Facini Bernardino, il segretario Gino Pellissoni presidente del Dopolavoro, il giudice conciliatore Armando Piccoli, Umberto Piccoli, l'industriale Vincenzo Piccoli. Giovanni Cantarutti, e grazioso pubblico muliebre venuto appositamente dai paesi limitrofi per assistere alla emozionate ed attraente contesa.

Le squadre dirette da Antonio Cantarutti si schierarono nella seguente formazione:

CAMPOFORMIDO: Gobbo II; Gatti e Venier; Bacchetti, Gorossini e Scidini; Bertoni, D'Agostini, Zuliani II, Bacchetti e Gobbo II.

CISTERNA: Cicila: Cantarutti e Valle; Sarcinelli I, Querni e Menini; Sarcinelli II, Piccoli, Masotti II (cap.), Masotti I e Martinella.

Dopo alterni attacchi prende decisamente il comando delle operazioni il Cisterna il quale ottiene al 15' — a com plemento di una brillante azione lineare il primo bellissimo punto per merito dell'insidioso Masotti II.

I rosso-gialli iniziano la ripresa a grande andatura ed al 35' ancora Masotti II scaraventa in rete il secondo pallone cisternese.

Della squadra vittoriosa ottimi tutti, ma specialmente l'attivo portiere.

La compagine locale si dimostrò superiore non solo per tecnica e volontà, ma anche per decisione ed eleganza di gioco tanto è vero che riscosse più volte frenetici applausi. Vada perciò un bravo di cuore ai magnifici rosso-gialli. i quali s'apprestano domenica prossima a sostenere in casa propria un'accanita lotta col massiccio e resistente undici di Capcriacco.

Formuliamo fin d'ora ai baldi giocatori ospitanti i migliori auguri per una smagliante vittoria.

RESIA-CARNIA 6 a 2

Sul calciodromo Canin, davanti a numeroso pubblico corretto ed entusiasta, si è svolto l'amichevole ed atteso incontro fra le squadre del Resia e Carnia.

La partita, emotiva ed interessante, è stata vinta dalla squadra resiana col secco punteggio di sei a due. Vittoria meritata, inquantochè i resiani, vittoriosi ormai anche del forte e saldo S. C. Moggio Udinese per 2 a 0, si sono dimostrati nettamente superiori agli avversari per combattività, tecnica ed omogeneità.

Vada dunque un plauso al vincitor coll'augurio di altri successi.

Ciclismo

Campionato Italiano Veterani

Anche Chiandetti in gruppo

Abbiamo ieri dato resoconto della prova di Padova. Ora maggiormente informati veniamo a conoscenza che anche l'altro rappresentante del C. C. «Learco Guerra», Virgilio Chiandetti, è giunto a tempo di disputare la volata finale piazzandosi onorevolmente in uno con Erminio Marchetti.

Il Chiandetti, causa una caduta nei pressi di Montagnana, non ha potuto trovarsi nelle sue migliori condizioni per rifulgere nella disputa della volata.

Rallegramenti ai bravi rappresentanti del Friuli.

Spettacolo di prosa all'Eden

Ovunque ha ottenuto vivo successo il magnifico film Paramount completamente parlato in italiano: «Il segreto del dottore», recitato dai celebri artisti di prosa della compagnia di Lamberto Picasso. Come sul teatro, oggi sullo schermo del Cinema Eden, mercè i perfezionatissimi impianti sonori, la bella e nota commedia desta grande interesse ed ottiene il massimo consenso di pubblico e di critica.

Oggi mercoledì, dalle ore 17, «Il segreto del dottore» si replica per l'ultimo giorno, unitamente al nuovissimo notiziario sonoro di «Curiosità Fox Movietone».

Domani la grande première di «Lilim» dal dramma di Franz Molnar, diretto da Frank Borzage ed interpretato da Charles Farrel; colosso sonoro e cantato Fox Movietone.

Linea Udine - Tricesimo - Tarcento

ORARIO DAL 16 SETTEMBRE 1931

UDINE partenze: 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.20 (festivo) — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 — 22.20 (festivo).

TRICESIMO arrivi: 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — 15.48 (festivo) — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (festivo).

TRICESIMO partenze: 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — 15.50 (festivo) — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.

TARCENTO arrivi: 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — 16.10 (festivo) — 17.10 — 18.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

TARCENTO partenze: 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — 15.25 (festivo) — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 (festivo).

TRICESIMO arrivi: 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — 15.45 (festivo) — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45 (festivo).

TRICESIMO partenze: 7.8 — 8.8. — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — 15.48 (festivo) — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (festivo).

UDINE arrivi: 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — 16.13 (festivo) — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (festivo).

Elenco dei locali sfitti

Via Martignacco N. 1, vani 5, L. 300 — Via Latisana 2, vani 6, L. 350 — Via Pracchiuso 34, vani 6, L. 300 — Via San Rocco 5, vani 7, L. 550 (villa) — Via Marsala 7, vani 4, L. 180 — Cussignacco, Via Veneto 35, vani 4, L. 100 — Via Superiore 6, vani 5, L. 225 — Via Pracchiuso 83, vani 5, L. 400 — Via Cicogna 22, vani 3 (prezzo da convenire) — Via Valeggio 37, vani 3, L. 95 — Via Cesare Battisti 9, vani 7 (prezzo da convenire).

Sospensione di transito

Si comunica che per lavori inerenti alla linea ferroviaria Udine-Pontebba, verrà chiuso il transito al passaggio a livello della Via Planis dal 19 al 22 settembre corrente.

Rassegna Cinematografica

La scorsa settimana il Cinema Cecchini ha proiettato: «Se un giorno tu vorrai» e «Due mondi».

Per chi conosce Lillian Harvey, interprete di «Se un giorno tu vorrai» il film è presto spiegato. Come in tutti i lavori di cui è protagonista, anche in questo Lillian Harvey è la deliziosa monella che fa incantare con la sua arte, la sua disinvoltura e la sua mimica.

Siamo a Borneo. Ad allietare quei buoni indigeni un marinaio dell'yacht di un giovane signore, organizza uno spettacolo cinematografico. Dolly è una bianca dal musetto carino e dall'aria sbarazzina, che vive a Borneo maltrattata dallo zio. Anch'ella assiste alla film ed incantata dalle bellezze e dalle meraviglie della vecchia Europa si propone di partire da Borneo. Infatti raggiunge a nuoto il yacht di cui sopra, di cui è proprietario il signor Bruns, e vi si installa fino a che non la scoprono. Ella raggiungerà, sì, l'Europa, ma poi, per volere del signor Bruns, sarà consegnata al consolato olandese per essere rimandata a Borneo. La fanciulla non vuol sapere di lasciare l'Europa e fugge dall'yacht, dopo che questo è arrivato in porto. Ella non conosce affatto la vita di una metropoli europea e per colpa sua nella circolazione ne succedono di tutti i colori. Ma incontra un protettore, il quale, nemico in affari di Bruns, accontenta la fanciulla in ogni suo capriccio, per poi indurla ad entrare nella camera di Bruns e rubargli un certo contratto che gli interessava. La giovane, inconsciamente si piega ai voleri del protettore fino a che l'amore non scoppia nel cuore suo e in quello di Bruns ed allora succede il solito patatrac. E il yacht fugge lontano.

Belle le scene e la lumistica. Altri interpreti Harry Halm ed Ygo Sim.

«Due mondi» è un bel lavoro. Pieno di drammaticismo e di scene di grande effetto, accoppia ad una buona messa in scena una perfetta interpretazione. E' un episodio che si svolge alla fine della grande guerra e che trova in E. Dupont, direttore artistico, e negli attori Helen Sieburg e Peter Voss, degli ottimi realizzatori.

Il Cinema Impero ha proiettato «Gigolette» e «La sete».

«Gigolette» è un film abbastanza piacevole che sa avvincere lo spettatore per scene piene di drammaticità e per improvvisi colpi di scena. Interpreti pari alla loro fama sono stati Xenia Desni e Rudolph Klein-Rogge.

«La sete» è un bel film Paramount. Siamo in una città del Nord America. Prima di partire per l'Arizona il signor Raudolph passa qualche giorno in casa del suo socio la cui figlia Giuditta è la vera sbarazzina americana. Il tipo non le dispiace e nonostante ella sia già fidanzata da dieci giorni, tanto fa con moine e seduzioni che Raudolph la chiede in sposa. Ma c'è di mezzo il fidanzato ed il trucco si scopre. Raudolph torna nell'Arizona. Manco a dirlo Giuditta vi trascina suo padre a passarvi le vacanze. I rapporti tra Giuditta e Raudolph sono freddi. Ella però mette calore in tutti i cow-boys del luogo che fanno anche a rivoltellate per colpa sua. Raudolph vuole assolutamente domare la ribelle e la trascina per qualche tempo nel deserto. Fra i bisogni, i tormenti e le privazioni, la ragazza, si sarebbe anche calmata se non fosse giunto a salvarla il suo fidanzato. I due partono per ritornare in città ma si sperdono nel deserto. L'acqua manca completamente e la sete abbrutisce il fidanzato di Giuditta. Ammirevole di coraggio e di energia Raudolph salva dalla morte sicura i due giovani fino a che Giuditta non s'accorge d'amarlo.

Interpreti efficacissimi Nancy Carroll, Jack Holt, John Boles e Montagu Shaw.

*

Il Cinema Eden ha proiettato: «Notte di peccato» e «Amor gitano».

«Notte di peccato» è interpretato da Wilma Banky. Anche in questo film l'eletta artista riconferma le sue doti e raggiunge un bel grado di efficacia. Il lavoro non ha gran che di straordinario anche perchè la trama si riduce a ben poco.

Un possidente di campagna già anziano e non bello, lancia una offerta di matrimonio. Una povera giovane lo afferra. Si scambiano le fotografie. Egli però manda la fotografia di un amico. Il giorno in cui deve arrivare Clara il futuro marito si ubbriaca e correndo pazzamente con la sua auto per incontrare la fidanzata si ribalta e si spezza le gambe. Così mutilato la vita di Clara può sembrare infelice. Difatti ella non può cancellarsi dalla mente l'uomo della fotografia ed una notte inganna il suo neo-marito. Dopo ciò, quando ritorna colui che ella ha creduto d'amare, Clara vuol andar lontano da quella casa, ma l'affetto di suo marito ed il suo stesso affetto per lui la fanno rimanere per sempre. Edizio Metro Goldwyn Mayer.

Uno dei più grandi films che siano stati proiettati nella nostra città è «Amor gitano». Realizzato dalla Metro Goldwyn Mayer esso è accurato e perfetto in ogni particolare. Tratto da una notissima operetta di Franz Lehar ha una musica delicata e forte nello stesso tempo come s'addice al carattere del lavoro che interprete migliore del famoso baritono Lawrence Tibbett non poteva trovare. La sonorizzazione è perfetta e la messa in scena, realizzata senza economia di mezzi, è quanto di più grandioso si poteva fare. Il film è completamente colorato e ciò dà un fascino ancora maggiore agli ambienti esotici che sanno incatenare lo spettatore. Pochi films si sono visti così completamente riusciti.

Interpreti principali Lawrence Tibbett e Catherine Owen Dale.

Miror

Fatti e fatterelli del giorno

Non maltrattate gli animali

La Società Friulana per la Protezione degli Animali comunica:

Nonostante i ripetuti richiami, ammonimenti, articoli pubblicati sui giornali con cui si sono prospettate le gravissime pene previste dal nuovo Codice Penale, andato in vigore il 1.o luglio 1931, purtroppo vi sono ancora delle persone che non tengono conto di ciò e, pertanto continuano ad avere poco amore alle povere bestie sottoponendole a varie forme di maltrattamenti.

Gli agenti zoofili di P. S. della Società Friulana per la Protezione degli Animali hanno dovuto in questi ultimi tempi denunciare alla competente autorità giudiziaria le seguenti persone perchè responsabili di maltrattamenti alle povere bestie:

Zardetto Elisabetta ved. Garlan da S. Lucia di Piave: transitava sullo stradale Lestizza-Mortegliano con un carro carico di mastelle, tirato da un cavallo vecchio, esausto di forze, piagato al petto, ai ginocchi e ferito alla schiena per violente bastonate ricevute.

Scami Luigi di Girolamo di Brugnins di Codroipo, carrettiere, transitava sulla via Udine-Codroipo, con un carro carico di sabbia, guidato da due muli piagati ambedue al petto da soffrire notevolmente nel trainare il carico.

Lesanutti Isacco di Pietro da Tolmezzo: transitava sullo stradale Amaro-Tolmezzo, con un carro carico di sabbia, tirato da un mulo con una larga e sanguinante piaga al petto prodotta dallo strofinio dei finimenti in pessimo stato.

Luchini Enrico fu Giuseppe da S. Osvaldo: transitava sulla via della Valle a Udine, con un bue condotto a mano che percuoteva violentemente con un bastone ed inoltre pronunciava delle bestemmie da destare ribrezzo fra i numerosi passanti.

Pascoli Giovanni fu Sebastiano, in S. Stefano di Buia, transitava sulla via dei Signori con un carro carico di due persone, tirato da un cavallo vecchio, esausto di forze, tanto da reggersi appena in piedi.

Tassi Luciano di Francesco, in San Stefano di Buia, guidava un carro carico di tessuti, trainato da un cavallo che percuoteva violentemente col manico della frusta senza alcun motivo, ma per solo impulso di brutalità.

Operai infortunati

Il cantoniere Luciano Comuzzi di Leonardo, da Tavagnacco, lavorando alla S. E. F. si produceva una ferita lacero strappata ed abbastanza profonda alla mano destra. Curato dal dott. Grillo al nostro Ospedale, è stato dimesso guaribile in due settimane.

— Mentre percorreva in bicicletta via Poscolle, l'operaio Giovanni Saltarini dimorante in via Castellana, perdeva l'equilibrio e cadeva a terra battendo la faccia.

Riportava delle ferite lacero contuse guaribili in otto giorni.

Arresti per mandato di cattura

In seguito a mandato di cattura, gli agenti di P. S. hanno arrestato ieri certi Michele Pirona fu Michele di anni 24 da Genova e Caterina Petrei di Gio. Batta di anni 38 da Tavagnacco. Il primo perchè deve scontare la pena di 2 mesi e giorni 10 di reclusione inflittigli dallo locale R. Pretura perchè colpevole di truffa; la seconda perchè deve scontare 4 mesi di reclusione per furto.

Settuagenaria investita da una motocicletta

Ieri nel pomeriggio una povera vecchia, certa Rosalia Muller ved. De Battisti, di anni 71, mentre passava per via Lumignacco, fu investita da una motocicletta e violentemente gettata a terra. Accompagnata all'Ospedale Civile, la poveretta fu medicata per escoriazioni in varie parti del corpo. Ne avrà per una decina di giorni.

Provoca l'incendio di un'auto e riporta gravi ustioni

Abbiamo già accennato, senza darne i particolari, alla disgrazia accorsa l'altr sera al manovale Luigi Fedele Cocetta di anni 32, da Bicinicco, dimorante a Castions di Strada ed alle dipendenze dell'Impresa Costruzioni Olivo e Barbetti di Udine. Aggiungiamo qualche altro dettaglio:

Il Cocetta aperse il rubinetto del carburante dell'auto del sig. Olivo volendo attingere un po' di benzina. Nessuno era presente al fatto, ma si ritiene che il Cocetta, per eseguire tale operazione si sia troppo avvicinato con una candela, provocando una grande fiammata ed il conseguente incendio dell'automobile. Cercando di spegnere il fuoco, il disgraziato riportò ustioni di primo e secondo grado alla faccia ed alle mani. All'Ospedale Civile ebbe le cure del caso dal dott. Bettini che lo giudicò guaribile in 20 giorni.

Il brutto tiro giocato ad una rivendugliola

La rivendugliola Maria Sabbadini di anni 58 da Pasian di Prato, venne l'altro giorno al mercato col solito cesto di verdure. Fu fortunata, perchè appena giunta, una donna tutta cortesia e premure le comperò per 10 lire di merce e la pagò con una moneta d'argento.

La Sabbadini però si accorse più tardi che la moneta era da lire 2, e... per giunta di quelle fuori corso.

Necrologio

Quando ancora la vita dovrebbe essere nel suo pieno vigore, la Parca inesorabile ha troncato ieri sera l'operosa esistenza del signor Valentino Sgrazzutti, deceduto nella Casa di Cura del dr. Taddei a Visinale di Buttrio.

L'Estinto era assai noto e stimato in città e provincia specialmente nel ceto commerciale e lascia di sè ottima memoria. Alla desolata famiglia le nostre condoglianze.

Dopo lunga e penosa malattia, munito dai Conforti della Santa Religione, ieri, alle ore 21, cessava di vivere

Valentino Sgrazzutti

di anni 46

La MOGLIE, i FIGLI, i NIPOTI ed i PARENTI tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno in Galleriano alle ore 10 di giovedì 17 corrente.

Serve la presente di partecipazione personale.

Galleriano (Udine), 16 settembre 1931.

Dal Friuli centrale

Cividale

I PROSSIMI FESTEGGIAMENTI

Sabato, domenica e lunedì si svolgeranno i festeggiamenti organizzati dal Comitato dell'Opera Nazionale Balilla, e il cui utile andrà a beneficio della costruenda Casa del Balilla.

Oltre la pesca di beneficenza dotata di ricchi e numerosi doni, offerti dalla Casa Reale, Ministri, Deputati, Enti e Cittadini, figurano i premi acquistati dal Comitato consistenti in una camera da letto, salottino, biciclette, macchine da cucire, vitelli e attrezzi agricoli.

L'apertura della pesca seguirà sabato. Nella domenica vi saranno gare ciclistiche di lentezza, sfilamento dei carri allegorici dell'uva, concerti delle bande dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco e quella di Faedis.

Il coro del Dopolavoro della Jacopo Tomadini, diretto dal maestro Agostino Cozzarolo eseguirà i canti friulani.

Nelle sere della domenica e lunedì in Piazza Paolo Diacono si svolgeranno dei trattenimenti danzanti e suonerà l'orchestra del S. N. O. F. diretta dal sig. Giuseppe Tomasig.

IN MEMORIA

I maestri del Comune di Cividale, oggi radunatisi intorno al Direttore per conferire su argomenti scolastici, dopo aver ricordato il compianto R. Ispettore cav. Rubbia ed il maestro G. Dorli, per onorare la memoria, hanno offerto all'O.N.B. L. 62.

I COSACCHI DEL CUBAN

La Compagnia di arte varia russa, darà questa sera mercoledì al Cine Teatro Corte un unico e attraente spettacolo.

La Compagnia è diretta dal maestro Verslinzhi, maestro del coro G. Buriae.

PESCA DI BENEFICENZA

Ecco un terzo elenco dei doni pervenuti per la Pesca pro costruenda Casa del Balilla:

Ministero Educ. Nazionale due stampe artistiche della R. Calcografia — Ditta Bisiutti R. Bolzicco, Udine alzata porta biscotti — Comune di Cividale, salottino in vimini e alzata in ferro battuto con cristallo — Ditta Alberghetti Udine, lampada in cristallo — Ditta Borletti Udine, porta fiori in vimini — Ditta Codutti Guido Udine, 5 libri musica per pianoforte — Bier Pietro, due berretti, due cappelli, due paia uose — Scoziero Carlo, borsetta in pelle per signora, tabacchiera d'osso, porta sigarette nichelati, spazzolino denti con dentifricio — Benedetti Querini Udine, articoli vari di merceria — Leonardo Bellina, 12 bomboniere — Sezione P. N. F. Cividale, Servizio caffè per 6 persone — Famiglia Lorenzoni, servizio caffè per 6 persone — Aviani Giovanni, vaso portafiori — Consiglio Provinciale dell'Economia, servizio 4 pezzi posate d'argento con astuccio — Amministrazione Provinciale, alzata in ferro battuto con cristallo — Ditta Vendramini Giulio Udine, bambola grande — Brigata R. Guardia di Finanza, 2 libri Le Fiamme Gialle d'Italia — Fascio Femminile di Cividale, alzata in argento con cristallo — Ten. Colonnello G. Battista Vidoni L. 25 — Sostero Luigi L. 5 — sig. Argia Stagni L. 10 — Osgnach Stefano L. 10 — Pascoli Anna L. 2 — Cebocli Giovanni L. 2 — Albini nob. cav. Riccardo L. 25 — Del Piero avv. Antonio L. 20.

Manzano

BICCHIERATA D'ADDIO

Ieri sera nel Centrale Albergo Zamparo fu offerta una bicchierata d'addio al signor Napolitano Sebastiano, solerte segretario comunale, destinato, dietro sua domanda, in provincia di Salerno. Disse brevi parole di saluto il signor Lino Bobbacco e a lui rispose commosso il festeggiato.

Auguriamo al signor Napolitano una brillante carriera.

Pasian di Prato

Festa religiosa a Passons

14 (rit.) — Favorita da una magnifica giornata autunnale, domenica si è svolta nella nostra frazione una bella festa in onore della Natività di Maria Santissima.

Alle 10 nella nostra bella Chiesa parata a festa, seguì una Messa solenne celebrata dal rev. parroco don Adolfo Cossutti, assistito dal rev. parroci don Luigi Pittigoi di Fontanedo e don Francesco Franzolini, rispettivamente del Cormor e dei Rizzi. Assisteva pure il rev. cav. don Angelo Venturini gran cerimoniere del Duomo di Udine.

La Chiesa era gremitissima: sull'organo aveva preso posto il coro del Dopolavoro locale diretto dal bravo maestro Alessandro Pagnutti, mentre all'organo sedeva il valente maestro A. D. Cremaschi. L'esecuzione fu impeccabile.

Al Vangelo ha pronunciato un magnifico discorso il sac. prof. Pio Gabos degli Stimatini ricordando quanto profonda sia la fede di tutti i cristiani del mondo in Colei, in Madre Maria, alla quale nessuno ricorre mai invano, e sta a dimostrarlo il fatto che sia nelle città grandi sia nei più modesti villaggi non mancano e basiliche colossali o umili chiesette dedicate alla gran Madre di cui, con brillanti concetti e travolgente parola, tessè la vita attraverso i secoli.

Seguito sempre colla più viva attenzione il prof. don Gabos chiuse invocando sulla laboriosa popolazione di Passons e specialmente sui giovani e sui bambini la benedizione della Vergine che sarà sempre dispensatrice di grazie.

Nel pomeriggio seguirono i Vesperi e quindi una imponente processione che percorse tutte le vie del paese con in testa la distinta Banda locale, diretta dal giovane ed appassionato maestro Tallotti Primo.

Terminate le cerimonie religiose, il coro del Dopolavoro si riunì in un locale della Trattoria Pagnutti, dove il maestro Cremaschi fece eseguire ai suoi allievi uno svariato repertorio di villotte e canti friulani graditi da quanti erano presenti.

Nella serata, nel teatrino della Filarmonica, la compagnia filodrammatica, davanti ad una ressa di pubblico ha recitato due belle commedie friulane, che furono applauditissime.

In una parola una giornata bellissima, non turbata dal minimo incidente.

Cronaca Codroipese

Codroipo

PRO GORIZIA - CODROIPESE

Domenica prossima, al Campo Sportivo del Littorio locale, si svolgerà un altro eccezionale incontro di calcio.

Si tratta nientemeno della squadra del Pro Gorizia militante nella prima divisione, quest'anno in ottima forma, tanto che giorni addietro riuscì a cogliere una brillante vittoria sull'Udinese, contro la compagine rossa.

I codroipesi si accingono, dopo la buona prova di domenica scorsa a Basiliano, a sostenere l'urto con volontà ferrea onde dimostrare alla cittadinanza il buon grado raggiunto.

IL MERCATO

Ieri, martedì, si è svolto nel nostro capoluogo il secondo mercato franco del mese. Nella piazza granaria i generi del cereali si sono aggirati sulle seguenti basi: Frumento da L. 90 a 92 — Segala da 63 a 64 — Orzo da 63 a 70 — Avena da 63 a 66 — Granoturco giallo da 56 a 58 — Granoturco bianco da 55 a 56.

UN INCENDIO A RIVOLTO

(15) — Oggi, poco dopo mezzogiorno, per cause ignote, si è sviluppato un incendio nella casa di proprietà degli eredi G. B. Comisso, da pochi giorni defunto. Il fuoco in breve tempo ha invaso completamente l'aia ed il fienile ripieno di foraggio. Accorsero prontamente i volonari pompieri di Codroipo e più tardi i pompieri di Udine, i quali con la potente loro autopompa solarono l'incendio che si rendeva pericoloso anche per gli altri fabbricati adiacenti. Fortuna volle che il vento, abbastanza forte in quel momento, soffiasse dalla parte opposta ai fabbricati stessi, di modo che unicamente un piccolo fabbricato di proprietà di certo Luigi Berlai venne danneggiato.

Vennero incendiati un centinaio di quintali di foraggio e cinquanta quintali di legna da ardere.

Il danno sofferto dal proprietario può essere valutato di circa lire 20 mila in parte assicurato.

UNA CENA D'ADDIO

Ieri sera alcuni intimi amici si riunirono all'Albergo alla Stazione per una cena di addio al Capostazione cav. Giulio Malfero che oggi è partito alla volta di Mestre per raggiungere la sua nuova destinazione. E' superfluo il dire che l'allegria è regnata sovrana in mezzo alla simpatica comitiva, la quale ha voluto dimostrare al Capostazione partente tutta la stima e la simpatia che quivi si era acquistata.

Noi pure da queste colonne inviamo al distinto funzionario il nostro cordiale saluto ed i nostri più fervidi auguri.

Bertiolo

SOLENNITA' STRAORDINARIE

Ieri si è chiuso un ciclo di solenni funzioni e di straordinari festeggiamenti, il celebre ottavario che da antica data si celebra nel maestoso Santuario di Scremis.

Il concorso d'immensa folla, le brave Scholae Cantorum di Bertiolo e di Mortegliano, e la riuscitissima predicazione, diede quest'anno una nota di particolare risalto e di maggiore fastosità alla sacra celebrazione. Basti dire che i fedeli accorrevano da Codroipo, da Talmassons, da Rivignano, senza contare i paesi più vicini a Bertiolo.

Si contarono settemila comunioni; termometro sicuro della perfetta ed efficace riuscita delle solennità.

La predicazione fu sostenuta dal Rev. prof. don Ugo Masotti con esito felicissimo.

Nel paese si svolsero animati giochi popolari e la distinta banda locale, diretta dal benemerito avv. Borsatti, diede un applaudito concerto.

Gemona

Avanguardista annegato per salvare il fratello

Un tragico fatto ha recato il lutto in una famiglia e nell'Opera Nazionale Balilla, con la morte di un bravo e buon avanguardista, Pietro Serafini, di anni 15, di Tomaso, abitante in località Campagnola.

Ieri, nel pomeriggio, il bambino Elio Serafini, fratello dell'avanguardista, si trovava sul ponte delle paratoie del canale Ledra, dove trovasi la centrale della turbina elettrica del Cotonificio Morganti, di cui il loro padre è custode. Il fratello Pietro, avanguardista, era nella campagna appresso a lavorare con la madre. Ad un tratto sentì un grido: il fratellino Elio era caduto nel Canale.

Fu un attimo: il piccolo fascista Pietro, vestito com'era, accorse immediatamente e coraggiosamente affrontava il pericolo — presso la turbina l'acqua è profonda e travolgente — per salvare il fratello. Lo aveva già raggiunto, ma fu sopraffatto dalla corrente che li travolse ambedue.

Accorse il padre Tomaso, che si trovava in casa, e che non perse tempo per salvare i due figlioli. Ma, mentre il piccolo potè essere strappato all'acqua, il Pietro Serafini, generosamente accorso, era stato già travolto dai gorghi trovandovi la morte.

L'atto coraggioso dell'avanguardista, perito tragicamente per salvare il fratello, è stato segnalato alle superiori Gerarchie dell'Opera Nazionale Balilla.

Sul posto si è recata l'autorità giudiziaria e l'Arma dei C.C. R.R. per le constatazioni di legge.

Il luttuoso fatto ha prodotto penosissima impressione e tutti esprimono il loro cordoglio ai genitori angosciati dell'eroico giovinetto, vittima dell'amor fraterno.

Dopo la commemorazione della Marcia di Ronchi

A coronamento della riuscitissima commemorazione della Marcia di Ronchi, il Segretario politico signor Ugo Armellini e il legionario Fedrigo-Perissutti, oratore ufficiale, hanno inviato vibranti telegrammi al Comandante d'Annunzio, a S. E. Giuriati a S. E. il Prefetto di Udine e all'on. Barenghi.

Tricesimo

LA SAGRA DI FRAELACCO

Ottimo esito ha avuto domenica la sagra alla quale ha partecipato tutta la frazione.

Al mattino è stata impartita la Comunione generale dei fedeli ed alle ore 10 mons. G. Vale celebrò la messa e tenne un discorso.

Nel pomeriggio, dopo i canti del Vespri, si è svolta ordinata e devota la processione con la statua della Vergine.

Una folla di popolo seguiva la processione, che poi si sciolse in chiesa con la benedizione eucaristica.

Sul piazzale della Chiesa si sono quindi svolti i giochi popolari.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine

Cronaca Spilimberghese

Spilimbergo

OMAGGI ALLE RAGAZZE

I carabinieri Massarelli e Piccin la notte del 13 corrente alle 0.10, in servizio a Provesano, hanno elevato contravvenzione a carico di Tiziano Chivilò di Angelo di anni 23, Alessandro Colonnello di Giacomo di anni 22, Angelo Truant di G. B. di anni 22, Alleo Filipuzzi di Giovanni di anni 21, Marino Truant di Pietro di anni 21, Francesco Favero fu Giacomo di anni 27, tutti da Provesano, per canti e schiamazzi notturni ed il suono di chitarre e violini. Essi stavano facendo delle serenate piuttosto rumorose sotto le finestre delle ragazze del paese.

IL TEMPO

Da due giorni imperversa sulla nostra zona un forte vento che ha fatto notevolmente abbassare la temperatura.

VINCITA AL LOTTO

La signora Ida Cimarosti in Martina, della vicina Tauriano, uniformandosi ai consigli stampati su di un «pianeta della fortuna», vendutole da un mendicante girovago, ha vinto la rispettabile somma di L. 12.750. Il pianeta ordinava al suo possessore di giocare i numeri 1 - 44 - 59 su terno secco, per la ruota di Venezia. La fortunata signora non aveva prima di allora mai giocato al lotto!

MULTATO E DENUNCIATO PER BESTEMMIE

I carabiniri Massarelli e Piccin hanno deferito all'autorità giudiziaria, per bestemmie (art. 724 C. P.) certo Enzo Tesan che, rifiutandosi di pagare ai predetti una contravvenzione di L. 10.10 perchè trovato a circolare in bicicletta senza il prescritto fanale, reagiva bestemmiando contro la Madonna.

DENUNCIA PER TRUFFA

E' stato deferito all'autorità giudiziaria dall'Arma dei R.R. C.C. per reato di truffa in danno di Renzo Adolfo Calistri, negoziante di vini di qui, certo Giovanni Caporuscio fu Vittorio, di anni 38, domiciliato a Trieste, perchè nel luglio decorso, giocando la buona fede del signor Calistri, riuscì a convincerlo di volerlo autorizzare a vendere su commissione per suo conto. Il a cosa procedette bene in un primo tempo, in quanto le ditte acquirenti pagarono regolarmente; ma poi, il Caporuscio ordinò al Calistri la spedizione cumulativa di damigiane di vino, marsala e olio, delle quali però, secondo la denuncia, non gli fu possibile avere l'importo incassato dall'altro, il quale per giunta era scomparso.

Tramonti di Sotto

Adunata di Giovani Fascisti

(14) — Tramonti di Sotto, l'alpestre paesello che conobbe l'ardimento dell'ultimo prode manipolo italiano, che nel novembre del 1917 contese disperatamente il passo ai battaglioni imperiali, ha vissuto ieri, domenica, un'ora di vera letizia, accogliendo i Giovani Fascisti di Castelnuovo, Meduno e Val Meduna, ivi convenuti dopo faticosa marcia con biciletta.

Comandava i Giovani Fascisti di Castelnuovo il comandante Pietro Tositti con il Segretario politico capo-manipolo Raffaele Ioppi; quelli di Meduno erano comandati dal dott. Piero Piuatti; quelli di Val Meduna da Ferroli Luigi.

Il posto di concentramento delle squadre era stato fissato al bivio di Campone, dove avvenne, e da dove, tra i canti della Rivoluzione, proseguirono per Tramonti, ove giunsero alle ore 10.

Si trovavano ad attenderli il Podestà decurione cav. Sante Mongiat, valoroso combattente e mutilato di guerra, il dott. Colombo Segretario politico e vecchia camicia nera del Fascio glorioso di Este; il Segretario comunale Fortunati ed altre autorità, oltre a tutti i fascisti e numerosa popolazione.

Vennero eseguite gare di velocità e di resistenza e verso le ore 1, proveniente dalla cerimonia celebrativa di Maniago, giunse l'Ispettore di zona rag. Angelo Vallerugo, che era accompagnato dal signor Arturo Bonanno comandante la 563.a Legione Balilla, dal pubblicista Mario Maria Pesante, dal dott. Guido Comis e dal decurione Vito Rao, comandante la Coorte Avanguardista della 565.a Legione Avanguardie Giovanili Fasciste.

All'Albergo Avon venne consumato il rancio ed al termine di questo il signor Mario Maria Pesante rievocò ai giovani, con ispirate parole, la Marcia di Ronchi. Quindi il prof. Paolo Fortunati, insegnante di statistica alla R. Università di Ferrara, tenne ai giovani uno smagliante discorso, sui doveri che ad essi incombono, di essere cioè degni continuatori dell'opera iniziata dai morti e dai primi nuclei fascisti.

Prima di fare ritorno alle rispettive sedi fu inviato al Comandante on. Mario Barenghi, Commissario Federale, il seguente telegramma:

«Giovani Fascisti Castelnuovo Meduno e Val Meduna riuniti Tramonti di Sotto inviano ardito nocchiero degno capo Fascismo Friulano loro vibrante alalà. — *Piuatti, Ioppi, Colombo, Vallerugo*».

Casarsa

IL SALUTO AD UN PARTENTE

Al capostazione principale signor Ettore Rossi, che è stato trasferito nella importante sede di Verona, ferrovieri ed autorità hanno voluto dare un festoso saluto.

Tutti si sono raccolti nella sala del Dopolavoro dove venne offerto al partente un banchetto che è stato l'attestazione della grande stima di cui gode il signor Rossi.

Cronaca Sandanielese

S. Daniele del Friuli

La morte di un educatore

Giunge notizia da Catania della morte avvenuta in una clinica di quella città a seguito di una difficile operazione allo stomaco, del Direttore della nostra Regia Scuola Secondaria di avviamento al lavoro, sig. Paolo Blamato.

La ferale notizia è stata appresa dalla cittadinanza col più profondo dolore in quanto conosceva ed altamente apprezzava nello scomparso l'educatore rigido ma profondamente buono, che comprendeva in tutta la sua importanza la missione che era chiamato a coprire, e la esercitava con scienza e coscienza.

Nato nel 1888, dopo aver completato gli studi nell'ardente e generosa Sicilia che gli aveva dato i natali Paolo Blamato, era salito nella nostra Regione per esercitare l'insegnamento, ed aveva subito assimilato l'animo del nostro popolo, apprezzandolo giustamente.

Egli giunse nel dicembre 1919 essendo assegnato all'insegnamento nelle nostre scuole elementari. Non tardò a farsi notare per intelligenza ed ingegno.

Qualche anno fa, in seguito ad esami brillantemente superati, era stato abilitato al grado di Direttore Didattico, ma per non abbandonare San Daniele, aveva preferito continuare l'insegnamento. Dalle elementari, era passato ad insegnare nelle professionali, diventandone direttore quando si trasformarono in Regie Scuole Secondarie di Avviamento al Lavoro.

Nel luglio scorso, terminato l'anno scolastico, decise di recarsi per un mese nella sua Sicilia, certamente non prevedendo la catastrofe.

Ed ora Paolo Blamato non è più.

I discepoli, i colleghi, i compagni di fede, gli amici, lo ricorderanno con accorata nostalgia, e rievocheranno le belle ore trascorse insieme.

Alla sua memoria un mesto saluto. Alla vedova inconsolabile ed ai parenti tutti condoglianze vivissime.

CORSI PREMILITARI

Il Podestà ha pubblicato un manifesto col quale informa dell'obbligo da parte dei giovani delle classi 1911-12 e 13, di frequentare i Corsi premilitari.

Le iscrizioni ai predetti Corsi si ricevono in Municipio dal 15 al 30 settembre corrente.

CHIAMATA DI CONTROLLO PER UFFICIALI

I sigg. Ufficiali in congedo residenti nel Comune, sono invitati a presentarsi alla chiamata di controllo che avrà luogo il giorno 4 ottobre p. v.

La presentazione avrà luogo dalle ore 13 alle 15 nel Palazzo del Municipio.

UN TELEGRAMMA DI S. E. GIURIATI

Commemorando l'anniversario della Marcia di Ronchi, il Segretario politico del locale Fascio di Combattimento ed il legionario fiumano rag. Giuseppe Travan che dell'epica impresa disse tutte le bellezze e tutti gli ardimenti, hanno indirizzato al Segretario del Partito un telegramma di omaggio. — S. E. Giuriati ha così risposto: «Grato, ringrazio e saluto cordialmente».

FESTA DANZANTE

Domenica prossima 20 settembre, al «Teobaldo Ciconi» vi sarà una grande festa danzante con fono-jazz il quale suonerà i migliori ballabili della stagione.

Maiano

CIRCO SABINOS

Da qualche giorno sulla piazza principale del paese agisce il circo equestre Sabinos con grande concorso di pubblico. Il circo si tratterrà ancora qualche giorno tra noi.

S. Tomaso di Maiano

IL SAGGIO DEI BIMBI

Domenica scorsa, nel cortile del Podestà, è stato svolto il saggio dei bimbi dell'Asilo Infantile. L'imponentissima folla presente ha molto gustato il lavoro e non si è risparmiata dall'applaudire i minuscoli artisti alla fine di ogni numero. Una lode al bravo Parroco don Maestra che è l'anima di queste belle serate.

Ragogna

CRONACA MESTA

Ieri ebbero luogo, in forma semplice, i funebri dell'ex combattente Pividori Martino, deceduto nel fior degli anni, dopo aver speso ogni sua energia per la Patria e per la famiglia.

Dignano al Tagliamento

LA SERATA FOLCLORISTICA

Una vera folla ha presenziato allo spettacolo corale dato dai bravi dopolavoristi di Cisterna, in modo superiore diretti dal maestro D. A. Cremaschi. La fine di ogni numero del vasto ed attraente programma ha incontrato nutritissimi applausi che si sono trasformati in una vera ovazione alla fine dello spettacolo. Ci auguriamo di udire ancora i bravi coristi.

Palmanova

COPPA PORPETTO

Domenica furono disputate le partite per la Coppa Porpetto.

La partita fra lo squadrone di Palmanova e l'Aiello terminò inaspettatamente con 0 a 0 pur avendo dimostrato il Palmanova di essere superiore.

Per sorteggio scese poi in campo lo Aiello ed il Porpetto.

Il Porpetto vistosi tagliata nettamente la vittoria finale, pensò bene di favorire quest'ultima squadra col rimanere nettamente passivo. Naturalmente favorito, l'Aiello potè vincere senza fatica per 3 a 1.

E' da notarsi che l'Aaiello nelle partite di eliminazione ebbe a subire due gravi sconfitte da parte del Pozzuolo e cioè per 5 a 0 e 4 a 0, mentre il Palmanova ed il Pozzuolo rimanevano nuovamente in finale.

Per ultimi si allinearono in campo il Porpetto ed il Palmanova; il bombardamento sotto la rete del Porpetto fu continuo, ma la fortuna non volle arridere neanche questa volta al Palmanova, e la partita terminò con 0 a 0.

Il torneo terminò con la vittoria dell'Aiello realizzatore del maggior numero di punti, seguito dal Palmanova e dal Porpetto.

IL MERCATO

Il mercato di questa settimana fu molto animato. Parecchi capi di bestiame entrarono al foro boario. In Piazza V. E. poi furono introdotti numerosi quintali di frumento e granoturco. Numerosi gli affari conclusi.